



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. "G. TONIOLO"

FGIS06100Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. "G. TONIOLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **01/09/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3516** del **30/08/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/09/2022** con delibera n. 112*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 34** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 82** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 163** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 170** Attività previste in relazione al PNSD
- 177** Valutazione degli apprendimenti
- 185** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 194** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 195** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 210** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 215** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'area territoriale in cui opera la scuola è caratterizzata da diffuse difficoltà economico-sociali, in cui le attività commerciali e produttive risentono fortemente dell'arretratezza economica, del totale fallimento dei contratti d'area e degli effetti dell'attuale crisi che ha investito tutti i settori produttivi. Manfredonia vive una fase di difficoltà, derivante dal sovrapporsi degli effetti della crisi economica generale e delle fragilità strutturali dell'economia locale. Nella provincia di Foggia il tasso di disoccupazione della popolazione con più di 16 anni nel 2021 ha raggiunto il 26%. Secondo i dati della C.C.I.A.A. (aggiornati al 2021), in provincia la disoccupazione giovanile ha oltrepassato la soglia del 55%.

Un territorio in cui ricchezze e urgenze appaiono inestricabilmente confuse tra loro, dalle potenzialità inesprese, che una volontà progettuale radicata nella tradizione e attenta ad uno sviluppo sostenibile per il futuro potrebbe far incredibilmente fruttificare. Questioni gravi e importanti richiedono scelte altrettanto gravi e importanti: la salvaguardia di un ambiente; la valorizzazione di risorse storico-archeologiche che potrebbero alimentare grandi flussi turistici; la tutela dell'originaria vocazione agricola marinaresca del territorio, sopraffatta da una "cultura" paradossalmente ostile alla terra e al mare; la riscoperta di un artigianato tradizionale e di un folklore ricchi di storia ed originalità; la riqualificazione del centro storico; il decollo di un'imprenditoria creativa ed ecocompatibile; l'incentivazione di servizi che puntino al miglioramento della qualità della vita in un contesto abitativo caratterizzato da un'elevata densità demografica; la rivitalizzazione di una coscienza civica che non si chiuda nel privato ma sia trainante per la costruzione del senso di cittadinanza attiva.

Nella città vi si trova comunque una gamma di servizi, giardini pubblici, palestre, cinema e teatri. La zona è ben servita dalle linee di trasporto pubblico cittadine e provinciali. Manfredonia, centro del comprensorio che include anche i Comuni di Zapponeta e Mattinata, non offre numerose opportunità culturali, sportive e ricreative, come musei, centri culturali privati e istituzioni culturali pubbliche, sale cinematografiche, teatri, palestre e centri sportivi. Nella città sono presenti numerose associazioni che operano nel campo della cooperazione e della interazione sociale con le quali la scuola collabora attivamente (es. ANFFAS, AVI, AVIS, Associazione Carabinieri).

L'IISS Toniolo è una delle più antiche Istituzioni Scolastiche di Manfredonia, beneficia di una prestigiosa tradizione che ne fa un punto di riferimento per le famiglie, gli studenti e la comunità cittadina. Gli studenti dell'Istituto provengono prevalentemente dalla città, solo una piccola percentuale (circa 5,6%) dai comuni limitrofi. La popolazione scolastica è costituita prevalentemente da giovani provenienti da famiglie con status socio-economico medio-basso e medio livello di scolarizzazione dei genitori. Le limitate disponibilità economiche delle famiglie non sempre offrono a



gran parte degli studenti le opportunità culturali, sportive e ricreative al di fuori della scuola. Ciò costituisce uno svantaggio per la scuola, la quale incontra difficoltà a costruire i suoi percorsi formativi avvalendosi delle competenze sviluppate dai ragazzi in altri ambienti. La metà circa degli studenti dopo il diploma prosegue gli studi in ambito universitario.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. "G. TONIOLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	FGIS06100Q
Indirizzo	VIA BARLETTA, 1/A - 71043 MANFREDONIA
Telefono	0884583166
Email	FGIS06100Q@istruzione.it
Pec	FGIS06100Q@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.toniolo.edu.it

Plessi

ISTITUTO PROFESSIONALE "G. TONIOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	FGRC06101P
Indirizzo	VIA BARLETTA N. 1/A MANFREDONIA 71043 MANFREDONIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	102



IST. TECNICO "G. TONIOLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	FGTD061012
Indirizzo	VIA BARLETTA, 1/A - 71043 MANFREDONIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE• TURISMO• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO• INFORMATICA• SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	911



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	7
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	210
	Monitor touch interattivi 65 pollici	70

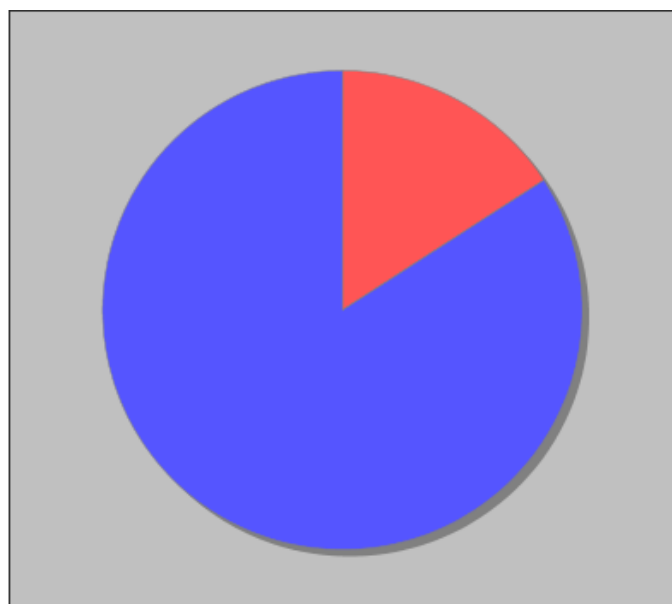


Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	31

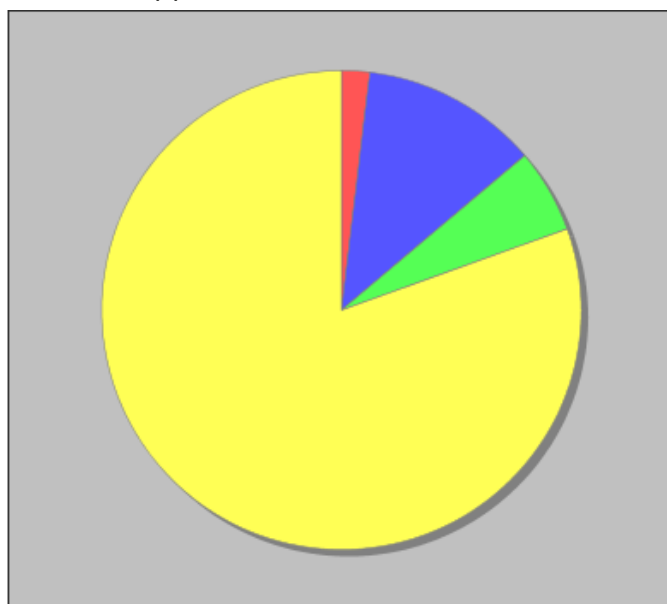
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 30
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 159

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 3
- Da 2 a 3 anni – 19
- Da 4 a 5 anni – 9
- Piu' di 5 anni – 128

Approfondimento

Servizi di Segreteria

Al fine di garantire gli obiettivi di celerità, trasparenza, efficacia ed efficienza (e, quindi, rispondere ai criteri della qualità) le segreterie dell'Istituto operano seguendo le successive disposizioni: l'orario di servizio del personale A.T.A fissato dal CCNL in 36 ore settimanali verrà attuato di norma in 6 giorni



lavorativi o secondo le articolazioni previste dagli artt. 35, 36, 37 dei D.P.R. 10/04/1987 n° 209; gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico in orario stabilito annualmente e con orari compatibili con le esigenze di servizio; deve comunque essere garantita l'accessibilità per almeno due ore giornaliere sabato compreso. In occasioni straordinarie, come ad esempio il periodo in cui avvengono le iscrizioni, l'orario di apertura potrà essere adeguato alle esigenze dell'utenza anche in orario serale. Premesso che l'art. 15, comma 1, lettera c) della legge 12 novembre 2011 prevede quanto segue: "Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n° 445, nonché tutti i dati e i documenti che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, ovvero ad accettare la dichiarazione sostitutiva prodotta dall'interessato", in ragione di ciò l'istituto potrà rilasciare agli interessati solo certificazioni in carta legale che non possono essere prodotte a pubbliche amministrazioni ed a gestori di pubblici servizi.

Durante l'anno scolastico, i certificati per gli alunni verranno rilasciati, previa richiesta scritta contenente i dati anagrafici e la classe frequentata:

- entro tre giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazioni di iscrizioni e frequenza;
- entro cinque giorni lavorativi dalla data di presentazione della domanda per certificazioni con votazione o giudizi, purché gli interessati siano in regola con i pagamenti delle tasse governative.
- il rilascio di certificati di servizio del personale avverrà a seguito di richiesta scritta entro 5 gg. dalla presentazione della richiesta medesima;
- prima dell'orario di apertura il pubblico potrà essere ricevuto solo in caso di urgenza, dopo l'orario di chiusura sarà ricevuto solo il pubblico presente;
- il Dirigente Scolastico riceve tutti i giorni e solo su appuntamento;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi riceve solo su appuntamento;
- I docenti collaboratori del Dirigente Scolastico ricevono solo su appuntamento;
- l'operatore scolastico che risponde al telefono è tenuto a comunicare la denominazione dell'Istituto, il proprio nome e la qualifica rivestita. L'utente è tenuto a dichiarare le generalità e la natura dell'informazione richiesta; la telefonata sarà smistata all'Ufficio competente ed accolta solo se l'utente dichiarerà le proprie generalità e fornirà le informazioni richieste;
- nel rispetto della normativa e delle procedure, il rilascio dei documenti in copia sarà garantito nel limite di 30 giorni dalla richiesta;
- ogni informazione o comunicazione di interesse pubblico è pubblicata sul Sito web ufficiale della scuola (www.toniolo.gov.it che verrà sostituito da gennaio 2020 in www.toniolo.edu.it) che, per legge, costituisce l'Albo Pretorio ed il luogo deputato per la trasparenza, mentre quelle destinate



all'utenza e al personale sono reperibili anche attraverso il Registro on-line o nell'area riservata del sito.

Personale Amministrativo, Tecnico, Ausiliario

L'organizzazione scolastica prevede la presenza del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA) che funge da supporto all'istituzione scolastica e contribuisce a realizzare il Piano dell'Offerta Formativa che sostiene il complesso mondo dei giovani e delle loro famiglie. Queste persone espletano un servizio spesso poco appariscente ma determinante per creare le condizioni generali del funzionamento di un istituto la cui attività dal lunedì al sabato inizia alle 07,30 del mattino e termina alle 19,30 e il sabato per garantire l'orario di servizio della scuola. I profili e le attività che svolgono sono delineati nel CCNL del comparto scuola.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi – DSGA

Il DSGA è l'unico tra i collaboratori del dirigente scolastico a non provenire dal ruolo dei docenti, la legge e il CCNL delineano il suo profilo come un funzionario preposto alla gestione delle funzioni amministrative demandate all'istituzione scolastica dal Regolamento dell'autonomia. Svolge attività lavorativa particolarmente complessa ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, organizza autonomamente le attività del personale ATA ed attribuisce al personale stesso incarichi di natura organizzativa e, quando necessario, anche per le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Il personale di segreteria

La segreteria dell'ISS Toniolo è costituita da 8 assistenti amministrativi

suddivisi in 4 uffici:



- Ufficio Protocollo
- Ufficio per la didattica
- Ufficio per il Personale
- Ufficio Amministrativo

Il personale di segreteria esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti informatici. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute, per far fronte agli adempimenti richiesti dalla legge. Svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il D.S.G.A. coadiuvandolo nelle attività. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. È addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento.

Gli assistenti tecnici

Nel nostro istituto sono in servizio quattro assistenti tecnici, 5 appartenenti all'Area Lab. T72 Informatica e 1 all'Area AR08 – Lab. A01 Fisica e costituiscono il supporto tecnico e di assistenza ai numerosi laboratori, ai docenti e agli uffici per l'uso delle strumentazioni sempre più sofisticate a disposizione della scuola. Uno di loro si occupano del funzionamento e del supporto alla didattica nei laboratori di fisica-chimica-biologia, gli altri assicurano l'efficienza e la funzionalità: - dei laboratori linguistici e di informatica, - delle strumentazioni informatiche e multimediali; - dei monitor touch interattivi e video proiettori; delle apparecchiature dell'Auditorium; - dell'Aula Video; della rete Wifi; dei tablet che usano i docenti per l'accesso al registro elettronico; dei PC e apparecchiature informatiche utilizzati dagli assistenti amministrativi negli uffici di segreteria; degli aggiornamenti dei software dei computer degli uffici; della gestione dei server, rete lan, back-up. Inoltre collaborano con il Team dei docenti che seguono il Sistema Qualità della scuola, supporta la docente responsabile delle certificazioni informatiche ECDL, nonché collabora nella Biblioteca. Inoltre, ognuno di loro, secondo le proprie competenze, supporta l'attività di approvvigionamento del materiale di consumo e delle attrezzature.



I collaboratori scolastici

Al di là del mantenimento ordinario delle condizioni di igiene, a loro sono affidate competenze generali di sorveglianza sugli studenti e di vigilanza nell'istituto, l'accoglienza e l'orientamento del pubblico in rapporto ai vari servizi scolastici, la custodia e la sorveglianza degli ingressi della scuola e la vigilanza sugli spazi scolastici esterni. Inoltre a loro vengono assegnati compiti di collaborazione con la Dirigenza e con la segreteria per servizi interni ed esterni; importante è il loro ruolo nell'assistenza agli studenti diversamente abili nell'accesso alle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e, quando previsto dall'orario scolastico, nei trasferimenti da un'aula all'altra. A seguito di specifica formazione, alcuni di loro sono addetti all'evacuazione rapida in caso di incendio ed altri eventi calamitosi, nonché al primo soccorso.



Aspetti generali

Aspetti Generali

CRESCERE, INSIEME

Alla vita scolastica partecipano a pieno titolo studenti, famiglie, docenti, amministrativo e collaboratori scolastici

Il progetto didattico e culturale dell'IISS "Toniolo" si propone di rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie sia nell'ambito dell'individuazione delle richieste/bisogni del territorio, sia soprattutto in termini di offerta formativa generale e specifica

L'obiettivo fondamentale dell'IISS "Toniolo" è una formazione culturalmente ampia, che non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, ma nel raggiungimento di una capacità continua di apprendimento da esercitare poi nella professione e/o nel proseguimento degli studi, per essere a tutto tondo un cittadino consapevole.

- Altri elementi qualificanti del nostro percorso formativo sono:
- Valorizzazione delle eccellenze
- Valorizzazione delle competenze tecniche e professionali
- Aumento del successo scolastico
- Azioni di prevenzione del disagio scolastico.

L'Istituto si propone di affermare il ruolo centrale della scuola, impegnata a promuovere un processo di istruzione nel rispetto dell'individualizzazione dei tempi e dei modi di apprendimento, vissuto da ogni studente e dalle famiglie come formazione della persona e del cittadino, capace di far maturare una coscienza civica e sociale, costruita sul dialogo, la legalità e la responsabilità personale, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.

L'Istituto si propone di formare giovani adulti in possesso di capacità critiche e doti di autodeterminazione, che abbiano acquisito nell'ambito del loro indirizzo di studio competenze specialistiche tecnico-professionali il più possibile flessibili ed aggiornate, spendibili nel mondo del lavoro che li proiettino con successo in una dimensione locale, nazionale ed internazionale.

Risulta quindi evidente per la realizzazione di questo obiettivo puntare innanzitutto su una didattica di qualità che si misuri con le reali necessità del territorio e che si presti a soddisfare il bisogno di cultura, di lavoro e di sviluppo dell'autoimprenditorialità dei ragazzi, delle famiglie e di tutta la comunità locale da tempo in attesa di risposte concrete.



Per queste ragioni nella Vision della nostra scuola si proseguirà in un trend già proficuamente intrapreso a:

- realizzare un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali. che intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.
- innovare la didattica nei contenuti, nei metodi e negli strumenti. Particolare rilevanza sarà riservata al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che non è un'altra scuola ma la sfida all'innovazione per utilizzare meglio le risorse disponibili e per attivarne di nuove;
- fornire una dimensione sempre più concreta e laboratoriale delle discipline professionalizzanti dei diversi corsi di studio come risposta alle nuove sfide dell'economia e del mercato del lavoro in generale;
- superare le diversità sviluppando processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

Si vuole realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed innalzando le competenze delle studentesse e degli studenti.

L'autoanalisi condotta per la stesura del RAV ha messo in chiaro le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi nei prossimi anni che riguardano gli esiti raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati scolastici del primo biennio, sia in relazione ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni ed a promuovere l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento, allo scopo di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

● Competenze chiave europee

Priorità



Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

Traguardo

Istituire un servizio di raccolta, elaborazione e rappresentazione delle informazioni sugli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Riduzione degli abbandoni e crescita del successo formativo

Il percorso si prefigge di migliorare le loro performances degli studenti attraverso interventi mirati e tempestivi. Il monitoraggio costante dei livelli di competenza acquisiti, rilevato con prove trasversali comuni per classi parallele costruite sui profili di competenza che gli studenti devono possedere nei vari anni di corso e nelle diverse discipline, e la messa a sistema di interventi di recupero, sostegno e potenziamento a seguito di valutazione consentono ad ogni studente di crescere secondo le proprie possibilità ed alla scuola di personalizzare i percorsi, incoraggiando i ragazzi maggiormente in difficoltà e valorizzando le eccellenze.

Si prevede l'attuazione delle seguenti misure con l'impiego anche delle risorse del PNRR "Contrasto alla Dispersione Scolastica" – investimento 1.4 Next Generation EU":

- programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo;
- attivazione di laboratori didattici orientativi e inclusi per studenti in difficoltà a rischio di esclusione;
- realizzazione di attività di personalizzazione per singoli studenti o piccoli gruppi omogenei;
- attivazione di sportelli di tutoraggio didattico, motivazionale e rimotivazionale on line e/o in presenza, in orario pomeridiano;
- promozione di percorsi formativi sulla prevenzione dell'insuccesso formativo, attraverso l'individuazione delle situazioni di difficoltà e l'intervento socio-relazione sul gruppo;
- patti educativi territoriali per utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, cinema, palestre, spazi delle associazioni ecc.);



- trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

○ Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica

Organizzare percorsi di recupero e consolidamento della competenze di base, in orario curricolare ed extracurricolare, anche per gruppi

○ **Ambiente di apprendimento**



Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche della scuola per rendere la didattica coinvolgente e innovativa

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere la dimensione collegiale nella formulazione dei PEI PDP PAI

○ **Continuità' e orientamento**

Pianificare percorsi di lavoro finalizzati alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare un sistema informativo funzionale all'orientamento con funzioni di raccolta di dati interni ed esterni, analisi, rappresentazione e reporting

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'italiano e della matematica

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare protocolli di intesa e patti educativi territoriali con associazioni sul territorio



per la realizzazione di interventi laboratoriali di supporto a studenti e genitori

● **Percorso n° 2: Innovare gli Ambienti di Apprendimento**

Incrementare in modo significativo i momenti di analisi e revisione della progettazione didattica in una dimensione multidisciplinare per l'attuazione del curricolo per competenze.
Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggior sviluppo delle metodiche laboratoriali previste nelle unità di apprendimento.

Rinnovare l'impiego delle apparecchiature informatiche per una didattica inclusiva incrementare l'utilizzo di piattaforme di e-learning sul sito Incrementare la progettazione di interventi di personalizzazione nel lavoro d'aula.

Ideare, progettare e attuare, con il concorso di tutta la comunità professionale dell'istituto, ambienti di apprendimento caratterizzati da: - flessibilità di utilizzo; - connettività, integrazione costante fra ambienti fisici, digitali (online) e immersivi; - utilizzo sistematico del cloud e di piattaforme funzionali; - forte accessibilità e inclusione; - sicurezza e il rispetto del GDPR, - inclinazione a metodologie quali il Project based learning (Work based learning) e più in generale ad una didattica del fare, creativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo



Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

○ **Obiettivi di processo legati del percorso**



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali ed informatiche della scuola per rendere la didattica coinvolgente e innovativa

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare protocolli di intesa e patti educativi territoriali con associazioni sul territorio per la realizzazione di interventi laboratoriali di supporto a studenti e genitori

● **Percorso n° 3: Monitorare e Documentare**

Con il piano di monitoraggio si intende l'applicazione di un sistema che, sulla base dell'utilizzo di specifici ed appropriati criteri, ha l'obiettivo di tenere sotto controllo, in maniera strutturata e con step ricorrenti e prefissati, le attività didattiche, i progetti e le azioni attuative del Piano di Miglioramento allo scopo di: evidenziarne l'andamento, a partire dalle variabili elementari dei fenomeni osservati; registrare gli scostamenti tra quanto si sta realizzando e quanto è stato previsto; informare gli attori del sistema di monitoraggio (destinatari, beneficiari, fruitori, controllori) circa le criticità che di volta in volta si presentano per cercare le soluzioni più opportune.

Monitoraggio P predisposizione di un sistema di raccolta delle informazioni: codificate; registrate; costantemente aggiornabili in base alle fasi dell'oggetto dell'osservazione (attività e/o



progetto)

Il sistema di monitoraggio costituisce dunque l'indispensabile supporto al processo di valutazione per rendere efficace la fase decisionale funzionale al miglioramento della qualità del servizio scolastico. Dunque affinché la valutazione possa effettivamente esplicare il suo ruolo strategico di supporto decisionale deve essere concepita come processo, da sviluppare in parallelo a quello formativo e che, attraverso una serie di controlli e monitoraggi, consente di operare delle rettifiche in corso, o eventualmente di rivedere (seppur parzialmente) obiettivi didattici, metodi e contenuti dei percorsi formativi e delle attività.

PROCESSO DI VALUTAZIONE P sistema di controllo e verifica dei risultati P supporto alle decisioni in caso di scostamenti tra risultati attesi e risultati effettivi.

Il processo di valutazione si suddivide in quattro fasi: valutazione "ex-ante" valutazione "in itinere" valutazione finale valutazione "ex-post". In fase di valutazione "ex-ante", gli aspetti sui quali porre maggiore attenzione sono rappresentati dall'adeguatezza: del contesto organizzativo; delle risorse umane e tecniche che si prevedono di utilizzare. In fase di valutazione "in itinere", i dati/informazioni da acquisire saranno sintetizzati in macro-categorie: amministrativo-finanziario, con riferimento alle risorse impiegate; didattico-formativa, con riferimento ai contenuti svolti, alle metodologie didattiche e agli strumenti didattici "impiegati", alla documentazione delle attività; organizzativa, con riferimento alle risorse strutturali e tecnologiche impiegate e all'organizzazione attivata; impatto, con riferimento alla soddisfazione di partecipanti, docenti e tutor, e ai risultati dell'apprendimento. In fase di valutazione finale gli aspetti da rilevare includono: il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi; il grado di soddisfazione dei partecipanti; le criticità riscontrare per quanto riguarda la docenza, i discenti, gli aspetti organizzativi, etc. In fase di valutazione "ex-post", gli aspetti sui quali il processo formativo deve principalmente focalizzarsi sono: la variazione (nel senso desiderato) dei parametri di prestazione, di funzionamento, di stato (organizzativi, individuali, ecc.), sui quali si intendeva incidere tramite l'attività di formazione; gli eventuali effetti non attesi. Il sistema di monitoraggio costituisce l'indispensabile supporto tecnico per l'espletamento delle diverse fasi del ciclo di valutazione/controllo, che sono: identificazione degli obiettivi; valutazione periodica dei risultati; analisi degli scostamenti; identificazione degli interventi correttivi, reporting e feedback.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

Traguardo

Istituire un servizio di raccolta, elaborazione e rappresentazione delle informazioni sugli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare un sistema informativo funzionale all'orientamento con funzioni di raccolta di dati interni ed esterni, analisi, rappresentazione e reporting



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'I.I.S.S. Toniolo continua ad eseguire azioni idonee al fine di migliorare la qualità degli attuali ambienti di apprendimento, attraverso la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie e caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte e al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Ci si riferisce a pratiche in via sperimentazione, con la prospettiva di portarle a sistema: Peer to peer education; learning by doing; flipped classroom. La finalità resta quella di favorire il processo di apprendimento di tutti gli allievi, a maggior ragione in presenza di alunni con DSA e BES o altri aspetti problematici, finalizzando la didattica alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

In riferimento alla gestione della scuola, si intende continuare la partecipazione ai bandi PON, ERASMUS, PNSD che già in questi anni hanno permesso l'effettuazione di attività di implementazione della didattica (pensiero computazionale, cittadinanza digitale, competenze di base, mobilità transnazionale per l'alternanza scuola lavoro, orientamento in entrata e in uscita in collaborazione con le università di Foggia e Bari) e di costruzione di nuovi ambienti di apprendimento.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.I.S.S. Toniolo intende implementare gli "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia gli spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica ordinaria l'utilizzo delle tecnologie. Uno "spazio di apprendimento" innovativo è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si



configurano come ambienti smart per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse, contribuendo a migliorare la motivazione dei discenti. In particolare, l'IISS Toniolo intende proseguire il processo di revisione ed implementazione delle dotazioni tecnologiche dei laboratori dedicati alle discipline e alle attività professionalizzanti, al fine di sviluppare e consolidare negli studenti le competenze trasversali, richieste dal mercato del lavoro, attraverso metodologie didattiche innovative, quali Collaborative e Cooperative Learning, Impresa simulata (project work), Learning by doing, Problem solving, Coding, Business game, Flipped classroom, CLIL, Debate, Peer tutoring, già adottate in alcuni contesti, che potranno essere applicate in modo diffuso e potenziato. Tutte le aule sono già dotate di strumenti digitali "Monitor Touch Interattivi" per renderle funzionali alle esigenze didattiche innovative. I laboratori e le aule dotati di dispositivi hardware e di software per la didattica collaborativa e il cloud (monitor interattivi e accessori, software di condivisione e controllo, anche con l'utilizzo del BYOD) consentono l'applicazione di pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, contribuiscono a migliorare le motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Infatti, l'utilizzo delle attrezzature informatiche facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare". Il lavoro in aule-laboratorio consente di attivare processi didattici in cui gli studenti acquisiscono consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza, diventando protagonisti e superando l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. Metodologie didattiche basate sul costante utilizzo delle tecnologie aiutano i docenti a realizzare interventi formativi centrati sull'esperienza, che consentono allo studente di apprendere soprattutto tramite la verifica della validità delle conoscenze acquisite in un ambiente interattivo di "apprendimento per scoperta" o di "apprendimento programmato", che simuli contesti reali. Le tecnologie informatiche rappresentano un aiuto indispensabile e in tali casi irrinunciabile anche per l'apprendimento delle lingue straniere. Tuttavia, se in alcune discipline l'utilità degli ausili può essere trascurabile, nella lezione della lingua straniera il ruolo delle glottotecnologie è primario e la loro funzione non può essere svolta da altri strumenti. L'impiego dei mezzi multimediali contribuisce a supportare, migliorare e incentivare l'apprendimento linguistico, favorendo un'acquisizione più rapida ed efficace della competenza comunicativa. Il rapporto parola-immagine risulta uno degli aspetti cruciali della tecnologia didattica assicurando le condizioni per un apprendimento più efficace della lingua straniera, dato che, da un punto di vista neurolinguistico, i meccanismi di apprendimento vengono notevolmente potenziati dalla concomitanza di stimoli. Nell'apprendimento delle lingue l'associazione di immagini, suoni, emozioni collegate al momento dell'apprendimento è fondamentale per richiamare alla mente le strutture da utilizzare e le



competenze acquisite. È inoltre fondamentale sviluppare l'abilità di ricezione orale, ovvero la capacità di comprendere un testo ascoltandolo, supportato da immagini. Si richiedono mezzi multimediali che permettono un ascolto chiaro e limpido. Seguono l'attività di comprensione guidata dal docente, poi una produzione orale da parte degli studenti. L'utilizzo dei mezzi tecnologici per i nativi digitali può aiutare gli studenti a superare l'ansia di usare la lingua straniera in modo attivo e realistico, in contrasto con l'utilizzo di mezzi semplicemente cartacei. Avendo la possibilità di utilizzare Internet si permette ai discenti di calarsi nella realtà dei paesi di cui studiano le lingue. Permette anche di variare il ritmo della lezione, vivacizzandola, rendendola più interessante, motivando maggiormente gli studenti. In rete vi sono molteplici siti, ricchi di materiali didattici e l'uso della piattaforma E-learning della scuola sarebbe immediato. La didattica di tutte le discipline richiede sempre più un accesso costante ma programmabile a materiali che Internet mette a disposizione gratuitamente o a pagamento. Queste risorse possono essere di tipo testuale o multimediale (audio e video). La rete inoltre permette lo svolgimento di efficaci quiz di valutazione/autovalutazione come anche lo svolgimento di attività via elearning. All'interno dell'Istituto è operativa una piattaforma e-Learning che, a distanza, mette gli studenti nelle condizioni di seguire, quando è necessario, l'attività di classe e di interagire con gli insegnanti per essere guidati nell'apprendimento, nel recupero delle lacune, oltre a poter reperire materiali, sintesi, esercizi svolti e schemi che l'insegnante mette a disposizione nella piattaforma.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

1. Spazi didattici innovativi.

Al termine dello scorso anno scolastico, grazie ai finanziamenti FESR per la realizzazione del "Laboratorio per la didattica collaborativa", l'IISS Toniolo ha rinnovato due laboratori, dotandoli di strumentazioni tecnologicamente avanzate, adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie digitali nella quotidianità scolastica:

- Il Laboratorio di tecnologia dell'informazione e della comunicazione aziendale
- Il Laboratorio di informatica per l'impresa simulata.

La strumentazione tecnologica dei nuovi laboratori consente di migliorare l'efficacia delle metodologie didattiche innovative orientate alla progettualità e all'apprendimento cooperativo organizzato, favorendo il potenziamento delle competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale e/o la prosecuzione degli studi.



2. Integrazione delle TIC nella didattica: L'impresa formativa simulata.

L'impresa formativa simulata è un'azienda virtuale animata da studenti, che

svolge un'attività di mercato, emulando l'operatività di aziende reali in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Gli studenti, che sono dei veri e propri giovani

imprenditori, apprendono i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning), acquisendo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, nonché competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il laboratorio per l'attuazione dei percorsi PCTO è supportato dall'utilizzo della piattaforma "Starup your life" messa a disposizione dell'istituto dalla banca UNICREDIT

L'ISS Toniolo guarda al futuro con la consapevolezza delle sfide legate ai cambiamenti sociali e allo sviluppo tecnologico. Per questo è necessario mettere in atto strategie organizzative che, sfruttando sempre più le opportunità delle risorse digitali, consentano di gestire con sempre maggior puntualità e capillarità la variegata complessità del sistema scuola. La possibilità di disporre delle piattaforme integrate in cloud di Google Workspace, della piattaforma e-learning G-Suite e del Registro Elettronico, integrato con la Segreteria Digitale e il sito web d'Istituto, consentono di potenziare i canali di comunicazione fra le varie componenti scolastiche, offrendo, come nel caso delle Google Workspace, anche validi strumenti di autoproduzione dei contenuti e di sviluppo di soluzioni gestionali ottimizzate per le esigenze d'Istituto. Parallelamente la scuola deve prestare altrettanta attenzione ai mutamenti sociali con le inevitabili conseguenze sul piano intellettuale, che obbligano alla scelta di strategie didattiche flessibili, da porre in essere in ambienti di apprendimento attrattivi e innovativi, in linea con lo stile di apprendimento delle nuove generazioni. In tal senso la Formazione continua del personale docente rappresenta un fondamento chiave di modernità ed efficienza della scuola.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sportello didattico individualizzato o per piccoli gruppi omogenei di tutoring e mentoring per:



- Favorire l'inclusione socio-affettiva-culturale in un clima di permanente accoglienza;
- Osservare e supportare gli studenti per individuare i fattori contestuali che determinano il disagio e l'insuccesso formativo;
- Valorizzare le risorse personali dei soggetti svantaggiati per favorire la motivazione all'apprendimento e l'acquisizione di competenze a partire da quelle di base;
- Offrire agli studenti in difficoltà la possibilità di richiedere ed ottenere da docenti della scuola supporto assistenza per superare difficoltà e incertezze sul piano dell'apprendimento soprattutto delle competenze di base



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PROGETTI PNRR

Il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la nota prot. n° 651 del 12/05/2022 hanno attivato il programma "Scuola digitale 2022-2026", volto a sostenere questo percorso di innovazione, rendendo le Istituzioni scolastiche più digitali, moderne, accessibili ed efficienti.

L'IISS Toniolo ha ottenuto i finanziamenti per l'attuazione dei seguenti progetti:

1) Migrazione al cloud

Il progetto mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicativi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire maggiore affidabilità e sicurezza, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia;

2) Siti web (esperienza del cittadino nei servizi pubblici)

Il progetto mira alla realizzazione o aggiornamento dei siti web delle Istituzioni scolastiche tramite l'utilizzo di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e, più in generale, dell'intera comunità scolastica;

Progetto Fondi PNRR: Next Generation EU prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Il MIUR con il [DM 170 del 24 giugno 2022](#) ha assegnato all'IISS Toniolo risorse del PNRR per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea -



Progetto Fondi PNRR: Next Generation Classrooms: Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento

(Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”)

Progetto Fondi PNRR: Next Generation Labs: Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro

Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”

Il Toniolo per il progetto **Next Generation EU prevenzione e contrasto della dispersione scolastica** prevede l’attuazione delle seguenti misure :

- -programmi e iniziative specifiche di mentoring, counselling e orientamento attivo;
- -attivazione di laboratori didattici orientativi e inclusi per studenti in difficoltà a rischio di esclusione;
- -realizzazione di attività di personalizzazione per singoli studenti o piccoli gruppi omogenei;
- -attivazione di sportelli di tutoraggio didattico, motivazionale e rimotivazionale on line e/o in presenza, in orario pomeridiano;
- -promozione di percorsi formativi sulla prevenzione dell’insuccesso formativo, attraverso l’individuazione delle situazioni di difficoltà e l’intervento socio- relazione sul gruppo;
- -patti educativi territoriali per utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, cinema, palestre, spazi delle associazioni ecc.);
- -trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.



Aspetti generali

I percorsi degli istituti tecnici e professionali si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo:

- l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione:
 - o asse dei linguaggi,
 - o matematico,
 - o scientifico-tecnologico,
 - o storico-sociale.
- le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Nel rispetto della normativa dell'autonomia scolastica, ogni organizzazione scolastica può essere flessibile, cioè ha la facoltà di modificare la propria organizzazione e attività didattica in relazione alle esigenze del territorio, degli studenti e delle loro famiglie.

Nell'Istituto si possono distinguere due grandi generi di flessibilità:

- Flessibilità organizzativa che riguarda la possibilità di modificare le condizioni generali e formali (di tempo, di spazio, di strumenti, di risorse gestionali ecc.)
- Flessibilità didattica che si riferisce alla possibilità di modificare i contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento-apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di studenti.

In relazione alle specifiche esigenze didattiche la scuola adotta la flessibilità nell'articolazione della durata dell'ora di lezione. In particolare, la flessibilità oraria si articolerà nei seguenti modi:



- il martedì e il venerdì si svolgeranno sei ore di lezione ridotte a 50 minuti cadauna, mentre, nei restanti giorni le 5 ore saranno di 60 minuti.

Per effetto della riduzione dell'ora di lezione le ore saranno recuperate come segue:

- con l'anticipo dell'attività didattica di una settimana nel mese di settembre, rispetto al calendario scolastico;
- con lo svolgimento di attività didattiche pomeridiane per il recupero orario da svolgersi successivamente alla chiusura del primo Quadrimestre e alla fine del Quadrimestre;
- con determinazione di un piano di recupero delle ore di lezione per ogni docente e classe

L'offerta formativa dell'Istituto Toniolo si suddivide in:

- Istituto Tecnico: Settore Economico àIndirizzo: Turismo
- Istituto Tecnico: Settore Economico àIndirizzo: Amministrazione Finanza e Marketing
- Istituto Tecnico: Settore Economico àIndirizzo: Amministrazione Finanza e MarketingàArticolazione: Sistemi Informativi Aziendali
- Istituto Tecnico: Settore Tecnologico à Indirizzo: Informatica e telecomunicazioni;
- Istituto Professionale à Indirizzo: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IST. TECNICO "G. TONIOLO"

FGTD061012

Indirizzo di studio

● SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

● AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

● TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

● **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**

● **AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento



permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle



differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

● INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e



responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali

- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.

- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali

- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti

- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di



dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

● SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche

storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle

differenti tipologie di imprese.

- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.

- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per



realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO PROFESSIONALE "G. TONIOLO"

FGRC06101P

Indirizzo di studio

● **SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Approfondimento



Indirizzi di studio:

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale; ũ esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, concernenti la sicurezza e la protezione delle informazioni (privacy);
- è in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico.

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.



- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

PROFILO PROFESSIONALE Diplomato Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Nell'anno scolastico 2020/21 il nostro indirizzo ha attivato l'indirizzo nell'ambito degli istituti professionali in "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale", orientando gli apprendimenti per rispondere all'incremento della domanda dei servizi alla persona di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto:

- mediazione familiare
- immigrazione
- fasce sociali più deboli
- attività di animazione socio-educative e culturali

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali



nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria

RISULTATI DI APPRENDIMENTO a conclusione del percorso quinquennale il Diplomato possiede le competenze per:

Il "Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.



- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Sbocchi Professionali

Proseguimento degli studi

In particolare il percorso risulta propedeutico per le seguenti facoltà dell'area medica, psicologica, della formazione e dell'educazione:

- Scienze infermieristiche;
- Ostetricia;
- Medicina;
- Tecnico della riabilitazione;
- Scienza della formazione;
- Dietista;
- Igienista dentale, .

Inserimento nel mondo del lavoro

Il diploma conseguito permette di intraprendere eventuali percorsi di specializzazione, di iscriversi ad un corso regionale OSS o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro in vari settori:

- Residenze sanitarie;
- Strutture ospedaliere;
- Centri diurni;
- Case di riposo;
- Centri ricreativi;
- Strutture per disabili;
- Ludoteche;



- Comunità di recupero;
- Case famiglia;
- Mense aziendali con ruolo di animatore socio-educativo



Insegnamenti e quadri orario

I.I.S.S. "G. TONIOLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO "G. TONIOLO" FGTD061012 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO "G. TONIOLO" FGTD061012 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO "G. TONIOLO" FGTD061012 TURISMO

COPIA DI COPIA DI QO TURISMO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO "G. TONIOLO" FGTD061012 INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE

QO INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - BIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO
COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO "G. TONIOLO" FGTD061012



AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: IST. TECNICO "G. TONIOLO" FGTD061012 INFORMATICA

QO INFORMATICA - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	6	6	6
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	0	0	0	0	3
SISTEMI E RETI	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	4
TELECOMUNICAZIONI	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	1	1	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA'	0	0	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ALTERNATIVA					
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE ANNUALE: 33 ore annue.

I docenti di tutte le discipline contribuiranno allo svolgimento del percorso di educazione civica per un numero di ore corrispondenti a quello settimanali di lezione e assicureranno la trattazione dei nuclei tematici dell'insegnamento coniugandoli con quelli specifici delle diverse discipline.

Allegati:

Allegato n° 1 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PTOF - I.I.S.S. "TONIOLO" 2022-2025U.pdf

Approfondimento

QUADRO ORARIO INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

MATERIA	MONTE ORE SETTIMANALE				
	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2



Matematica	4	4	3	3	3
Storia	2		2	2	2
Geografia		2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto e economia	2	2	-	-	-
AREA GENERALE	18	18	14	14	14
Scienze integrate Chimica(3)	2	-			
Scienze integrate Biologia		2			
Scienze umane e sociali (2)	3	3			
TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)(1)	2	3			
Metodologie operative	4	3	4	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria	-	-	4	4	4
Psicologia Generale e applicata	-	-	3	3	3
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale	-	-	2	3	3
Seconda lingua straniera (Francese)	3	3	2	2	2
AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
TOTALE ORE	32	32	32	32	32

(1) di cui 2 ora in compresenza nel 1° anno e nel 2° anno INSEGNANTE TECNICO PRATICO CLASSE DI CONCORSO (B-16 Laboratori di scienze e tecnologie informatiche)

(2) di cui 2 ora in compresenza nel 1° anno e 2 nel 2° anno INSEGNANTE TECNICO PRATICO (B-23 Laboratori per i servizi socio-sanitari)



(3) di cui 2 ora in compresenza INSEGNANTE TECNICO PRATICO (B-12 Laboratori di scienze e tecnologie chimiche e microbiologiche)



Curricolo di Istituto

I.I.S.S. "G. TONIOLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è allegato al presente PTOF ed è anche disponibile al seguente link

<https://www.toniolo.edu.it/curricolo/>

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Istituto Tecnico Economico – Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale.

Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

Ø acquisire una formazione culturale organica

Ø rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed



extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali

Ø redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali

Ø gestire adempimenti di natura fiscale

Ø collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

Ø svolgere attività di marketing

Ø collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali

Ø utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Riconoscere e interpretare:
- Le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- I macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- I cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
- Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con



riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;

- Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti

Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa. Nelle articolazioni: "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del profilo di riferimento

Il titolo di studio rilasciato è quello di Diploma di Istituto Tecnico Settore Economico Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

- Ruoli amministrativi nelle aziende di servizi, di distribuzione ed industriali, nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende di credito e finanziarie.
- Imprenditore commerciale
- Intraprendere la libera professione nell'ambito economico-contabile previo conseguimento di un diploma universitario (laurea breve) e il superamento dell'Esame di Stato.
- Impiego in qualità di addetto al sistema informativo aziendale: aziende produttrici di software, centri di elaborazione dati di aziende ed enti pubblici, aziende di commercializzazione ed assistenza prodotti informatici, aziende di servizi web e gestioni di reti, aziende e studi professionali con compiti di programmazione e sviluppo di analisi di problemi aziendali.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area informatica, matematica e giuridico-economica.

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing - Articolazione SIA (Sistemi Informativi Aziendali)

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei



macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; - svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", articolazione "Sistemi informativi aziendali", consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.



2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SBocchi OCCUPAZIONALI

- Ruoli amministrativi nelle aziende di servizi, di distribuzione ed industriali, nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende di credito e finanziarie.
- Imprenditore commerciale
- Intraprendere la libera professione nell'ambito economico-contabile previo conseguimento di un diploma universitario (laurea breve) e il superamento dell'Esame di Stato.
- Impiego come analista programmatore presso: aziende produttrici di software, centri di elaborazione dati di aziende ed enti pubblici, aziende di commercializzazione ed assistenza prodotti informatici, aziende di servizi web e gestioni di reti, aziende e studi professionali con



compiti di programmazione e sviluppo di analisi di problemi aziendali.

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie, con particolare successo nell'area informatica, matematica e giuridico-economica.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Diploma di Istituto Tecnico Settore Economico Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" Articolazione "Sistemi Informativi Aziendali"

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) Indirizzo Turismo

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dell'economia nazionale e internazionale, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica, inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico;
- collabora con i soggetti pubblici e privati a definire l'immagine turistica del territorio;
- utilizza i sistemi informativi, a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici;
- promuove il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- interviene nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il diplomato potrà essere impiegato in attività lavorativa dipendente:



- presso agenzie viaggi, come tour operator, anche per viaggi all'estero;
- presso compagnie aeree, di navigazione, delle FF.SS.;
- come organizzatore di congressi, animatore turistico, consulente per la fruizione di beni culturali e ambientali;
- come operatore di marketing, assistente di direzione e programmazione in aziende turistiche e di promozione.

e nella libera professione:

- guida turistica (dopo il superamento di un concorso regionale)
- travel manager per la gestione di OLTA (on-line travel agency)
- accompagnatore turistico
- consulente e promotore turistico
- interprete e traduttore (dopo il conseguimento di un diploma superiore)

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica.

Il titolo di studio rilasciato è quello di Diploma di Istituto Tecnico, Settore Economico, Indirizzo "Turismo"

PROFILO PROFESSIONALE Diplomato Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Nell'anno scolastico 2020/21 il nostro indirizzo ha attivato l'indirizzo nell'ambito degli istituti professionali in "Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale", orientando gli apprendimenti per rispondere all'incremento della domanda dei servizi alla persona di tipo socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario.

Il Diplomato di Istruzione Professionale nell'Indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" a conclusione del percorso quinquennale, possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-



sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto:

- mediazione familiare
- immigrazione
- fasce sociali più deboli
- attività di animazione socio
- educative e culturali

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria

RISULTATI DI APPRENDIMENTO a conclusione del percorso quinquennale il Diplomato possiede le competenze per:

Il "Tecnico dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili



e presidi.

- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Sbocchi Professionali

Proseguimento degli studi

In particolare il percorso risulta propedeutico per le seguenti facoltà dell'area medica, psicologica, della formazione e dell'educazione:

- Scienze infermieristiche;
- Ostetricia;
- Medicina;
- Tecnico della riabilitazione;
- Scienza della formazione;
- Dietista;
- Igienista dentale, .

Inserimento nel mondo del lavoro



Il diploma conseguito permette di intraprendere eventuali percorsi di specializzazione, di iscriversi ad un corso regionale OSS o di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro in vari settori:

- Residenze sanitarie;
- Strutture ospedaliere;
- Centri diurni;
- Case di riposo;
- Centri ricreativi;
- Strutture per disabili;
- Ludoteche;
- Comunità di recupero;
- Case famiglia;
- Mense aziendali con ruolo di animatore socio-educativo

PECUP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale) Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni:

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazione ha competenze:

- specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- e conoscenze che, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, possono rivolgersi al software gestionale; ù esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, concernenti la sicurezza



e la protezione delle informazioni (privacy);

- in grado di esprimere le proprie competenze, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico.

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.



In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

Allegato:

Allegato n° 2 CURRICOLO DI ISTITUTO -PTOF 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Parità di genere

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza : acquisizione di strumenti e buone pratiche per decostruire stereotipi alla base della disparità di genere

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Crescita economica e lavoro dignitoso: andare oltre il profitto per prendersi cura dell'uomo e dell'ambiente

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza : maturare la consapevolezza del rapporto indissolubile esistente tra lavoro, sviluppo e ambiente e sviluppare una cultura della tutela del lavoro, dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Parità di genere

Acquisire consapevolezza delle disuguaglianze di genere e delle loro implicazioni nella vita quotidiana propria e altrui, in una dimensione locale e globale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e territorio
- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Discipline turistiche e aziendali
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Geografia turistica
- Informatica
- Inglese
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- Tecnologie informatiche
- Terza lingua straniera

○ **Crescita economica e lavoro dignitoso**

Acquisire consapevolezza delle problematiche connesse al tema del lavoro, principale strumento di crescita economica, sociale e personale; riflettere sul diritto – dovere del lavoro come strumento di riconoscimento, a livello planetario, della dignità umana per agire in difesa della sua affermazione;

comprendere che la crescita economica è possibile senza degradare l'ambiente e garantendo un lavoro dignitoso per tutti;

Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza : maturare la consapevolezza del rapporto indissolubile esistente tra lavoro, sviluppo e ambiente e sviluppare una cultura della tutela del lavoro, dell'ambiente e dell'uso efficiente delle risorse.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Diritto e legislazione turistica
- Diritto, legislazione sociosanitaria ed economia sociale
- Economia aziendale
- Economia politica
- Geografia
- Geografia turistica
- Igiene e cultura medico sanitaria
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Metodologie operative
- Psicologia generale e applicata
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze umane
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Terza lingua straniera

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ISTITUTO PROFESSIONALE "G. TONIOLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è allegato al presente PTOF ED è disponibile al seguente link

<https://www.toniolo.edu.it/curricolo/>

Allegato:

Allegato n° 2 CURRICOLO DI ISTITUTO -PTOF 2022-2025.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

I cambiamenti incalzanti che coinvolgono sempre più il mercato del lavoro impongono il dotarsi di "competenze trasversali" (soft skills) – da rafforzare continuamente – combinandole al meglio con le proprie competenze tecniche (hard skills).

Le competenze trasversali rappresentano conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni individuo nello studio, sul lavoro e nella quotidianità. Proprio per questo si chiamano "trasversali", perché non si riferiscono ad ambiti tecnici o a conoscenze specifiche, acquisite in percorsi di istruzione e /o formazione professionale. Tutte le discipline, concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali. Trasmettere la consapevolezza che tutto ciò che impariamo e conosciamo sarà utile sia per affrontare qualunque scelta in modo consapevole e responsabile, sia per imparare a gestire i numerosi cambiamenti che caratterizzano una società complessa, incerta e in continua evoluzione è tra gli obiettivi che l'Istituto si prefigge. L'istituto persegue l'ottimizzazione del curricolo attraverso la predisposizione dipartimentale dei piani di lavoro per classi parallele. Questi sono articolati definendo conoscenze, abilità e competenze in uscita dai vari segmenti (biennio iniziale, biennio intermedio, ultimo anno). RECUPERO IN ITINERE, con



attività da svolgere in orario curricolare, individualizzato o rivolto all'intera classe:

- CORSI DI RECUPERO – SPORTELLI DIDATTICI in orario pomeridiano per effetto del recupero delle ore derivanti dalla riduzione dell'ora di lezione, nei giorni di martedì e venerdì, da 60 a 50 minuti.

Per favorire l'accrescimento delle "competenze trasversali" (soft skills), sono previste specifiche attività di istituto di cui è assicurato lo svolgimento; allo sviluppo del senso di iniziativa e di imprenditorialità concorrono sia la partecipazione degli studenti a gare e concorsi sia iniziative tese a promuovere il protagonismo degli studenti; concorrono alla consapevolezza ed alla espressione culturale gli stimoli culturali offerti dall'ampliamento dell'offerta formativa (cinema, teatro, musica, Toniolo Got's Talent ecc). La metacompetenza "imparare ad imparare" è oggetto di specifica attenzione nel biennio iniziale dove gli studenti sono guidati dagli insegnanti nell'acquisizione di un efficace metodo di studio e a corrette attribuzioni causali dei propri successi/insuccessi; nelle classi successive è promossa attraverso la proposta di approfondimenti/progetti personali e, nelle discipline scientifico-tecniche, con il ricorso alla didattica per problemi. La competenza digitale, intesa come utilizzo interattivo, informato, consapevole e critico delle nuove tecnologie è sviluppata in modo trasversale a tutte le discipline già dal primo biennio. Al fine di conseguire un livello il più possibile omogeneo tra classi parallele, vengono organizzate prove comuni valutate grazie ai criteri definiti dai Dipartimenti.

Le prove previste sono le seguenti:

- I e III anno: prove d'ingresso per tutte le discipline
- V anno: simulazione di prima, seconda prova e colloquio. Le prove si svolgono simultaneamente in tutte le classi coinvolte.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) sono competenze trasversali, comuni a tutte le discipline ed ordini di scuola e rappresentano la base per la progettazione dei percorsi formativi. Esse sono funzionali al pieno sviluppo della persona e si articolano come



segue:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare: a. comprendere: messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) b. rappresentare: eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente



l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Le competenze chiave di cittadinanza sono conseguenti al recepimento della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che ha definito otto ambiti di competenze chiave:

- Comunicare nella madrelingua;
- Comunicare nelle lingue straniere;
- Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- Competenza digitale;
- Imparare a imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale.

Al termine del percorso di istruzione obbligatoria il DM 139/2007 prevede la misurazione e la certificazione delle "otto competenze chiave di cittadinanza". A tale scopo le discipline sono integrate in quattro assi culturali articolati in ampie competenze aggreganti:

- **ASSE DEI LINGUAGGI:** ha l'obiettivo di far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- **ASSE MATEMATICO:** ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti saperi e competenze che lo pongono nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare;
- **ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:** ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del



mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale;

- **ASSE STORICO-SOCIALE:** riguardano la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali cogliendo, nel passato, le radici del presente. Le competenze chiave, quindi sono il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. Ciò avviene entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF). **OBIETTIVI** –

Insegnamenti opzionali

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

Allegato n° 1 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PTOF - I.I.S.S. "TONIOLO" 2022-2025U.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IST. TECNICO "G. TONIOLO"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓
Classe IV	✓
Classe V	✓

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

PERCORSO EDUCAZIONE CIVICA

Allegato:

Allegato n° 1 CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA PTOF - I.I.S.S. "TONIOLO" 2022-2025U.pdf



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● FUORI CLASSE

Descrizione:

PIANO PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Finalità

L' "I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento" intendono offrire agli studenti la possibilità di fare scuola in situazione lavorativa e di "apprendere facendo", alternando periodi di studio e di pratica. La realizzazione dei percorsi formativi progettati e attuati dall'istituzione scolastica, in collaborazione con il Comune di Manfredonia, i liberi professionisti (ragionieri commercialisti, commercialisti, consulenti del lavoro, avvocati, notai), le imprese e gli enti del territorio che insieme intervengono per la definizione dei fabbisogni formativi e l'erogazione del presente percorso formativo. Si tratta di realizzare una "nuova visione" della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e momento applicativo e si basa su una concezione in cui educazione formale, informale ed esperienza di lavoro si combinano in un unico progetto formativo.

Motivazione

La nostra scuola avverte la necessità di aprire il suo orizzonte di finalità e di obiettivi di istruzione e formazione, proprio degli indirizzi scolastici professionalizzanti attivati, ad una realtà complessa e decisiva qual è quella del mercato del lavoro. Il contatto diretto con il mondo del lavoro assume, in questa prospettiva, la valenza di un'attività che a buon diritto trova posto nel percorso curriculare dell'I.I.S.S. TONIOLO. La scuola con i PCTO ha l'opportunità di aprirsi al territorio, a confrontarsi con il mondo del lavoro, a scoprire ruoli nuovi e, al contempo, ha l'occasione di trovare nuovi strumenti di governo dell'attività formativa e di condividere con altri attori la propria responsabilità educativa e formativa.



Le imprese chiedono una solida preparazione di base, una buona attitudine all'apprendimento, flessibilità e offrono loro stesse una formazione specifica sul posto di lavoro: il mondo della scuola si inserisce quindi in un contesto che richiede l'integrazione dei saperi, l'affinamento delle abilità e l'acquisizione di competenze volti all'apprendimento della "cultura del lavoro". Quello su cui maggiormente insistono le realtà produttive della Capitanata sono importanti competenze trasversali che il mondo della scuola deve integrare e affinare nei propri percorsi di studio attraverso nuove modalità di apprendimento ravvisate nell'alternanza scuola-lavoro: la capacità di adattamento; la capacità di sapersi relazionare, lo spirito di iniziativa e la creatività, perché il titolo di studio, nell'offerta del lavoro, è scontato e da tempo la preferenza cade su chi è più preparato.

Individuazione nell'ambito degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti

Il profilo culturale, educativo e professionale degli istituti tecnici tracciato dal MIUR nel regolamento recante la "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei tecnici", prevede, tra l'altro, che gli studenti sappiano:

- partecipare al lavoro organizzato e di gruppo con responsabilità e contributo personale;
- operare con flessibilità in vari contesti affrontando il cambiamento;
- operare per obiettivi e per progetti;
- documentare opportunamente il proprio lavoro;
- individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- elaborare, interpretare e rappresentare dati con il ricorso a strumenti informatici;
- operare con una visione trasversale e sistemica;
- assumere ruoli e funzioni in relazione al controllo della gestione.

Obiettivi specifici:

- favorire la motivazione;
- aiutare l'alunno a scoprire la logica, il ritmo e gli stili del mondo del lavoro, le capacità richieste, utili a titolo orientativo agli studi, al lavoro e ad una maggiore conoscenza di sé;



- sperimentare l'inserimento curriculare dello stage e della pratica del lavoro, come opportunità di formazione e di credito didattico;
- avvicinare l'alunno ad una maggiore professionalità e favorire un percorso di maturazione;
- diffondere la cultura d'impresa con il diretto contatto con la realtà lavorativa;
- promuovere negli alunni atteggiamenti di attenzione al mondo del lavoro e della produzione;
- apprendere capacità operative;
- acquisire e sviluppare conoscenze di carattere tecnico-professionale;
- acquisire competenze relazionali, comunicative e organizzative.

METODOLOGIA

- studio di casi in situazione reale
- metodo induttivo e deduttivo
- problem solving
- cooperative Learning

Moduli preparatori:

- La tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e la privacy;
- elementi di diritto del lavoro e glossario di termini tecnico-scientifici;
- stesura di un report, una relazione e compilazione modulistica del patto formativo dell'allievo;
- ricerca/presentazione informazioni del settore operativo e territoriale dell'azienda in cui si effettuerà lo stage.

Contesto d'intervento



Il limitato numero di aziende di piccole e medie dimensioni che caratterizzano il sistema produttivo della città di Manfredonia, allo stato attuale, si trovano a confrontarsi con la ben conosciuta crisi determinata dal fallimento del contratto d'area a cui si è aggiunta la depressione che ha investito l'intera economia nazionale. La predetta crisi impone la necessità di creare condizioni per uno sviluppo duraturo che faccia leva sulla vocazione paesaggistica e enogastronomica del territorio di Capitanata. Fattori strategici determinanti per la crescita socio-economica sono individuati nella competitività, nell'innovazione e nello sviluppo delle tecnologie. Ciò di cui il sistema produttivo di Capitanata necessita è la promozione e lo sviluppo della ricerca applicata, con la profonda consapevolezza che non ci può essere sviluppo senza l'evoluzione delle imprese, che il cambiamento non è possibile senza il contributo del mondo scientifico e scolastico, che è necessario puntare su un sistema che unisca quantità e qualità, competenze di livello maggiore nella tecnologia e nella ricerca che solo un efficiente ed integrato sistema di formazione e istruzione può fornire. In altre parole, per le imprese non è possibile non guardare alla scuola e all'università che, a questo proposito, diventano un perno privilegiato con cui procedere.

RISULTATI ATTESI

Per ciascuno degli studenti che vi parteciperanno, si prevedono i seguenti risultati:

- la acquisizione di una diversa comprensione della differenza esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che questa organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria (il pensare) e la pratica (il fare) attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'Istituzione Scolastica;
- la progressiva acquisizione delle competenze formali e non formali che andranno ad arricchire la figura professionale corrispondente a quella attestata dalla qualifica ottenuta al termine del ciclo formativo;
- la capacità di orientarsi correttamente nei percorsi connessi con lo sviluppo del proprio progetto di vita, avendo a disposizione maggiori strumenti per le scelte connesse all'alternativa tra la



prosecuzione degli studi ovvero l'accesso al mondo del lavoro, forte di una esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae.

Rientrano tra i risultati attesi anche quelli relativi all'Istituzione Scolastica, di seguito riportati:

- il diverso approccio con il mondo del lavoro in conseguenza di un percorso di collaborazione strutturata che, oltre che accrescere il capitale sociale a disposizione della scuola, migliora la capacità di intrattenere un dialogo formativo con le diverse figure delle imprese che partecipano al progetto con compiti di co-decisione e di tutoraggio;
- l'affinamento della capacità dei docenti di misurarsi con una didattica di tipo orientativo anche nei percorsi non connessi con l'alternanza scuola-lavoro, pervenendo ad un approccio alla cultura d'impresa frutto, anche, delle esperienze progressivamente maturate;
- l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

PERCORSO PCTO DA SVOLGERE A SCUOLA

Il percorso di orientamento è svolto a garantire lo sviluppo globale dell'alunno e, quindi, lo sviluppo consapevole della sua personalità nelle sue varie dimensioni, in un percorso che promuove una maturazione delle competenze orientative di base propedeutiche a fronteggiare specifiche esperienze di transizione, come può essere il passaggio dalla scuola superiore al mondo universitario e del lavoro, e a vivere pienamente e produttivamente il proprio ruolo nei differenti e diversi contesti di vita, Inserendosi nell'ottica europea del lifelong learning. I moduli saranno svolti in modalità mista e in parte a classi aperte, e saranno trasversali a tutte le discipline curriculari. Le attività saranno articolate sul percorso del triennio, con particolare attenzione per le classi quarte e quinte; la durata complessiva si attesterà attorno alle 60 ore.

CONTENUTI

Bilancio delle Competenze: un percorso che permette di mettere a punto un progetto professionale attraverso l'analisi sistematica delle caratteristiche personali, condotta con



l'utilizzo di materiali strutturati quali test e/o schede di autoanalisi. Il modulo affronta il tema delle competenze (base, trasversali e tecniche-professionali) con attenzione a quelle trasversali e alle qualità personali richieste dal mondo del lavoro.

Obiettivi:

- ✓ Far emergere la percezione delle competenze individuali, analizzando gli aspetti che costituiscono una competenza, per contribuire al processo di acquisizione di consapevolezza di sé ed autocoscienza critica.
- ✓ Creare una definizione condivisa di competenza, riflettere sull'allenamento delle stesse, evidenziare il rapporto fra esperienza e apprendimento, favorire la costruzione del proprio progetto di vita.
- ✓ Far acquisire ai ragazzi la consapevolezza di essere portatori di competenze trasversali utili nell'inserimento nella realtà professionale e sociale di riferimento. Viene data particolare attenzione allo sviluppo delle capacità di pianificazione, collaborazione ed interazione.

Curriculum vitae: il modulo affronta il tema della redazione di un documento che rende prova di una coerente integrazione tra percorsi formativi e di istruzione ed esperienze professionali o anche di una conoscenza consapevole delle proprie competenze utili ai contesti di lavoro.

Obiettivi:

- ✓ Mettere in evidenza l'importanza di riuscire a raccogliere informazioni, gestire le priorità, sottolineando il concetto di scelta in una logica di attivazione; Far emergere un atteggiamento pro-attivo nella ricerca di informazioni in ambito formativo fornendo indicazioni a supporto delle scelte nell'ambito dell'orientamento ai percorsi post diploma
- ✓ Approfondire le aree di interesse e collegarle alle professioni, strutturando percorsi informativi sul mercato del lavoro.
- ✓ Affiancare i ragazzi nella corretta costruzione del proprio curriculum nel formato Europass, uno strumento chiaro, sintetico e dove le informazioni importanti possano essere subito evidenti.



Job Application: redazione di una domanda di assunzione secondo gli standard commerciali attuali;

Obiettivi:

- ✓ Condividere gli strumenti fondamentali per la ricerca di occupazione consentendo l'orientamento tra i canali di ricerca delle informazioni, costruendo una lettera di presentazione adeguata ed impostando un corretto percorso di acquisizione di modalità e atteggiamenti alla base di un efficace colloquio di lavoro.

Colloqui di Lavoro: come prepararsi e come gestire un colloquio di lavoro attraverso una presentazione informativa di gruppo e prove pratiche di una job interview.

Obiettivi:

- ✓ Sperimentare la capacità di gestire un colloquio, ricevendo un feedback da orientatori specializzati.
- ✓ Offrire elementi base per orientarsi in un mercato del lavoro molto complesso e in continua evoluzione.
- ✓ Supportare il candidato nell'individuazione delle aree di miglioramento.
- ✓ Fornire spunti di riflessione e suggerimenti per il self-marketing.

Forme dei contratti di lavoro: il modulo prevede una panoramica sul mercato del lavoro e delle professioni, un sistema complesso in continua evoluzione, con specifici riferimenti agli aspetti giuridici.

Obiettivi:

Fornire elementi per una reale cognizione della complessità delle professioni odierne e delle



possibili scelte formative e professionali; far acquisire consapevolezza della non linearità dei percorsi per favorire una percezione realistica della situazione attuale del mercato del lavoro.

MODALITÀ

✓ PCTO presso Struttura Ospitante

✓ Impresa Formativa Simulata (IFS)

✓ PCTO presso Str. Ospitante e IFS

SOGGETTI COINVOLTI

Imprese, commercialisti, avvocati, consulenti del lavoro, Amministrazioni Comunali, Consorzio di Bonifica di Capitanata, Ente Parco del Gargano, notai, Capitaneria di Porto

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'attività di monitoraggio del progetto prevede la somministrazione delle seguenti schede, elaborate dal gruppo ASL:

✓ scheda di valutazione del percorso di alternanza da parte dello studente;

✓ scheda di valutazione dello studente da parte del tutor aziendale;

✓ scheda di monitoraggio del percorso formativo da parte del tutor scolastico.

Sono previsti inoltre colloqui di monitoraggio con allievi e tutor aziendali, svolti dal gruppo ASL e dal tutor scolastico. L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi. A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali questionari a risposta multipla o a risposta aperta. Le attività



di laboratorio saranno anche utili per l'accertamento delle competenze maturate in ambiente di lavoro. Il consiglio di classe definirà un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai vari soggetti:

- v docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.
- v tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.
- v tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza
- v studente: tramite l'AUTOVALUTAZIONE esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)
- v consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente.

Le attività di valutazione e monitoraggio rappresentano uno strumento fondamentale per sostenere il processo di miglioramento continuo del sistema di alternanza scuola lavoro, consentendo una puntuale analisi delle attività e delle ripercussioni della stessa sullo studente ed in generale sulle realtà scolastica. Tali azioni consentono di evidenziare le criticità e di individuare interventi correttivi al fine di trarne utili indicazioni, sia per apportare correzioni in itinere all'attività, sia per le successive fasi di programmazione. Sarà compito del gruppo ASL, del Consiglio di Classe e del tutor scolastico svolgere le attività di monitoraggio. In base alle relazioni del tutor e ad eventuali segnalazioni di docenti e allievi circa la frequenza, il gradimento dello stage, la qualità dell'attività di docenza, si apporteranno le necessarie azioni correttive e/o preventive per migliorare il percorso formativo.

VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Il percorso sarà valutato in base agli indicatori, intesi in termini di obiettivi di processo e di traguardi di risultato. In particolare i traguardi di risultato sono:



- ✓ almeno il 35% del percorso formativo di ASL sarà svolto in azienda; il rimanente 65% a scuola con moduli propedeutici da svolgersi con la modalità delle classi aperte ed impresa formativa simulata;
- ✓ almeno il 95% degli studenti deve essere in grado di redigere un curriculum vitae;
- ✓ almeno il 90% deve conoscere le regole comportamentali in ambiente di lavoro;
- ✓ almeno il 90% deve conoscere ed applicare le principali regole in materia di sicurezza e privacy sui luoghi di lavoro.

MODALITA' CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (scuola-struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

La struttura ospitante concorre con la scuola nel processo di definizione delle competenze, delle attività, del monitoraggio e della valutazione da inserire nel patto formativo. Il consiglio di classe terrà conto della valutazione del tutor della struttura ospitante e del tutor scolastico in fase di attribuzione del voto di profitto delle singole discipline coinvolte nelle attività di ASL e nell'assegnazione del voto di condotta.

IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

Descrizione:

L'Impresa Formativa Simulata è una metodologia di apprendimento attiva e coinvolgente, in grado di attirare i giovani verso livelli più elevati di istruzione e di rinforzare i legami della scuola con il mondo del lavoro, della ricerca e con la società nel suo complesso.

Il modello dell'Impresa Formativa Simulata consente agli allievi di operare nella scuola come se fossero in un'azienda. Ciò avviene attraverso la creazione, all'interno della scuola, di un'azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale. L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della



cultura d'impresa e pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale. In particolare, il progetto di simulazione aziendale intende favorire:

- lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi;
- una nuova cultura dell'apprendimento, con una progressiva riduzione delle attività in aula ed un potenziamento della didattica in forma laboratoriale, che privilegia l'apprendimento in gruppo ed agevola la cooperazione negli apprendimenti individuali;
- un apprendimento organizzativo orientato alla valorizzazione delle capacità di autodiagnosi e di autosviluppo dei giovani;
- la capacità di comprendere ed analizzare situazioni complesse;
- la capacità di effettuare scelte valutando situazioni alternative;
- le attitudini alla cooperazione e all'acquisizione della cultura d'impresa;
- l'attenzione dei giovani per l'aspetto etico nelle attività economiche.

Attraverso la simulazione aziendale gli alunni apprendono i procedimenti reali del processo di gestione aziendale, dall'acquisizione dei fattori produttivi all'amministrazione, fino alla fase di disinvestimento/vendita dei prodotti o servizi offerti. L'intero ciclo di gestione viene eseguito in modo continuativo nell'ambito dell'azienda, che diventa così luogo di apprendimento, ma soprattutto di applicazione di conoscenze e competenze.

Obiettivi

L'IFS (Impresa Formativa Simulata) nasce con l'obiettivo di operare secondo i criteri del learning by doing, favorire cioè l'apprendimento in contesti operativi. Attraverso il sistema IFS gli studenti possono infatti operare da scuola come farebbero in un'azienda. Una classe simula in un contesto laboratoriale la creazione e poi la gestione di un'impresa. Questo percorso avviene nell'ambito dell'Alternanza Scuola Lavoro, di cui l'IFS è di fatto una modalità di attuazione. La metodologia IFS si propone in particolare di promuovere nei giovani il problem solving, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di regole. Gli studenti in questo modo non hanno solo il ruolo "passivo" dei fruitori, ma si trovano ad essere invece protagonisti della gestione stessa del progetto, senza rinunciare alla forma laboratoriale e all'apprendimento di gruppo. L'IFS è l'occasione di trasferire nella pratica tutto quello che precedentemente hanno appreso in forma teorica.



Gli obiettivi generali:

- promuovere nei giovani lo sviluppo di attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione di esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività legata alla semplice applicazione di principi tecnici;
- realizzare una nuova cultura dell'apprendimento, con una progressiva riduzione delle attività in aula ed un potenziamento della didattica in forma laboratoriale, che privilegi l'apprendimento in gruppo ed agevoli lo scambio degli apprendimenti individuali;
- promuovere l'uso delle metodologie didattiche attive;
- promuovere l'apprendimento/insegnamento di tipo reticolare teso allo sviluppo di competenze;
- promuovere l'apprendimento organizzativo;
- valorizzare la capacità di comunicazione interpersonale, nel gruppo e nelle organizzazioni;
- promuovere l'apprendimento funzionale della lingua straniera, dei linguaggi tecnici e delle Nuove Tecnologie;
- orientare allo sviluppo della consapevolezza delle proprie scelte.

Il modello

L'Impresa Formativa Simulata, a differenza del mondo reale, non utilizza risorse finanziarie né produce merci ma osserva, come le imprese reali, gli obblighi di legge, le scadenze fiscali e contabili, consentendo varie attività formative, dall'analisi del territorio e delle sue risorse alla progettazione, implementazione e gestione dell'impresa, valorizzando gli aspetti relazionali attraverso una comunicazione efficace.

Contenuti

Lo svolgimento del progetto IFS si realizza con l'utilizzo della Piattaforma CONFAO nelle classi terze, quarte e quinte del corso di studi e si differenzia a seconda della classe di appartenenza. In particolar modo:

- nelle classi terze gli studenti redigono i principali documenti elementari delle aziende e simulano lo svolgimento delle operazioni legate alla creazione dell'impresa;
- nelle classi quarte e quinte gli studenti costituiscono l'Impresa Formativa Simulata attraverso



l'elaborazione dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e di un Business Plan.

Organizzano il lavoro dei componenti della IFS attraverso un Organigramma ed un prospetto che indica le mansioni di ognuno. In questa classe si realizzano le prime simulazioni di contrattazioni. Tale percorso potrà essere svolto con un lavoro che implicherà un impegno di 2 ore a settimana a rotazione tra tutte le discipline del corso, cercando di impegnare maggiormente le discipline di Economia Aziendale, Diritto, Informatica e Inglese.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

SOGGETTI COINVOLTI

CONFAO (Consorzio Nazionale per la Formazione, l'Aggiornamento e l'Orientamento)

PERCORSI "STARTUP YOUR LIFE"

Descrizione:

L'ITE Toniolo ha aderito ai percorsi formativi della Banca UNICREDIT di "Financial & Entrepreneurial Education" validi come PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Il percorso sarà svolto in ambito curriculare dai

docenti di economia aziendale, diritto e economia politica delle classi del triennio.

Il progetto è articolato su 3 anni:

I anno (classi terze): educazione finanziaria (30 h + 60 opzionali di Project Work)

Temi: Macroeconomia, Debito pubblico, Sistema bancario, Pianificazione finanziaria

Piano didattico

Ø Introduzione: Il progetto e la piattaforma

Ø Lezione 1: Educazione finanziaria e introduzione al sistema bancario



Ø Lezione 2: Monetica e Strumenti di pagamento

Ø Lezione 3: Strumenti di pagamento innovativi

Ø Lezione 4: Highlights per la costruzione di un piano comunicativo

Ø Lezione 5: Pianificazione individuale e budgeting

Ø Lezione 6: Sicurezza aziendale

- Il anno (classi quarte): educazione imprenditoriale (30 h + 60 opzionali di Project Work) Temi: Business Model Canvas, Business Plan, Processi produttivi e finanziamento, Marketing

Piano didattico

Ø Introduzione al programma

Ø Lezione 1: "Fare impresa" oggi

Ø Lezione 2: Idea di impresa - Business Model Canvas - Business Plan

Ø Lezione 3: Costruzione di una campagna di comunicazione Strategie di marketing

Ø Lezione 4: Il processo produttivo del credito e le forme di finanziamento

Ø Lezione 5: Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Ø Lezione 6: Orientamento al mercato del lavoro

Ø Lezione 7: "L'agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile "(facoltativa)

- III anno (classi quinte): Educazione imprenditoriale e Orientamento (10 h + 40 opzionali di Project Work) Temi: processi e strumenti per l'inserimento nel mercato del lavoro, incontro con Head Hunter

Piano didattico

Ø Introduzione: Il progetto e la piattaforma

Ø Lezione 1: Mercato del lavoro

Ø Lezione 2: Accesso al mercato del lavoro

Ø Lezione 3: Personal Branding



Ø Lezione 4: Strumenti per presentarsi sul mercato del lavoro

Ø Lezione 5: Il processo di selezione ed assunzione

Ø Lezione 6: Employability

Ø Lezione 7: L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (facoltativa)

I programmi sono flessibili, modulari, flipped, per competenze trasversali, per la gran parte su piattaforma e-learning. I materiali didattici (slide, videolezioni, documenti e questionari, ecc.) sono già disponibili in piattaforma. Si prevedono alcuni incontri in presenza a classi aperte tenuti da esperti.

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

UNICREDIT

DURATA PROGETTO

Annuale

DURATA PROGETTO

Triennale

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

· Imprese, Comuni, Enti Pubblici, Commercialisti, Notai, Agenzie di Assicurazione, Centri Commerciali

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il Consiglio di Classe, per ciascun alunno, attribuisce una valutazione complessiva finale dei Percorsi di Impresa Formativa Simulata PCTO.

A questa valutazione corrisponde un voto da attribuire, in una o più discipline, a partire da quelle

con valutazione insufficiente, come riportato dalla tabella seguente:

Voto finale del Percorso di PCTO	Voti da attribuire in una o più discipline, a partire da quelle con valutazione insufficiente
6	0
7	1
8	2
9-10	3



Pertanto, il Consiglio di Classe deciderà a quali discipline (una o più) attribuire l'incremento di voto derivante dalla valutazione dei percorsi di IFS, a partire dalle discipline con una valutazione insufficiente. Ad esempio, se il voto finale del percorso di IFS è 8, il Consiglio di Classe avrà a disposizione 2 voti da attribuire a una o più discipline, dando la precedenza a quelle materie che riportano insufficienze.

La valutazione finale dei percorsi di IFS concorre, inoltre, ai fini:

- Dell'attribuzione del credito scolastico;
- Dell'attribuzione del voto di condotta;
- Della certificazione finale delle competenze di PCTO.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Denominazione progetto P1 - ICDL (European Computer Driving Licence)

Denominazione progetto P1 - European Computer Driving Licence (ECDL) Priorità cui si riferisce Miglioramento delle competenze digitali degli studenti primo biennio Traguardo di risultato Almeno il 30% degli studenti deve conseguire la certificazione ECDL CORE Obiettivo di processo Introdurre nel curriculum del 1° biennio il percorso ECDL finalizzato al conseguimento di un titolo riconosciuto sia nel mondo del lavoro che nella prosecuzione degli studi universitari. Il voto conseguito in sede di esame concorre alla valutazione disciplinare . Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti che non colgono l'opportunità del conseguimento della certificazione Attività previste Esercitazioni pratiche in laboratorio per testare le diverse funzioni dei software interessati. Simulazioni d'esame. Questionari in autovalutazione. Risorse finanziarie necessarie Fondi da privati – FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Due docenti di Informatica del biennio nello svolgimento del proprio servizio ordinario. Altre risorse necessarie Laboratori di informatica Indicatori di monitoraggio utilizzati Indice degli studenti che conseguono la patente ECDL al termine del 1° biennio = n° studenti che conseguono la patente ECDL al termine del 1° biennio/n° studenti frequentanti il 1° biennio Strumenti di monitoraggio dati rinvenuti dal portale AICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Aumentare del 10% il numero di studenti che consegue la certificazione ICDL

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Denominazione progetto P2 ICDL Advanced

Priorità cui si riferisce Potenziamento delle competenze digitali degli studenti del triennio
Traguardo di risultato Almeno il 10% degli studenti deve conseguire la certificazione ECDL
ADVANCED Obiettivo di processo L'acquisizione delle competenze relative all' ECDL ADVANCED
favorisce lo svolgimento delle attività di laboratorio di economia aziendale al fine di gestire i
processi del sistema informativo aziendale Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti



che non colgono l'opportunità del conseguimento della certificazione Attività previste
Esercitazioni pratiche in laboratorio per testare le diverse funzioni dei software interessati.
Simulazioni d'esame. Questionari in autovalutazione. Risorse finanziarie necessarie Fondi da privati – FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Docenti di Informatica del triennio nello svolgimento del proprio servizio ordinario in collaborazione con i docenti di ec. Aziendale e gli Insegnanti Tecnico Pratici Altre risorse necessarie Laboratori di informatica Indicatori di monitoraggio utilizzati Indice degli studenti che conseguono la patente ECDL ADVANCED al termine del triennio = n° studenti che conseguono la patente ECDL al termine del triennio/n° studenti frequentanti il triennio Strumenti di monitoraggio Dati rinvenuti dal portale AICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.



Risultati attesi

Aumentare del 5% il numero di studenti che consegue la certificazione ICDL ADVANCED

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

● Denominazione progetto P3 - Web Editing

Priorità cui si riferisce Potenziamento delle competenze digitali degli studenti del triennio
Traguardo di risultato Almeno il 10% degli studenti deve conseguire la certificazione WEB EDITING
Obiettivo di processo Acquisire le competenze per la creazione e l'aggiornamento di un sito web statico. Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti che non colgono l'opportunità del conseguimento della certificazione
Attività previste Esercitazioni pratiche in laboratorio per testare le diverse funzioni dei software interessati. Simulazioni d'esame. Questionari in autovalutazione.
Risorse finanziarie necessarie Fondi da privati – FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica
Risorse umane Docenti di Informatica del triennio nello svolgimento del proprio servizio ordinario e gli Insegnanti Tecnico Pratici
Altre risorse necessarie Laboratori di informatica
Indicatori di monitoraggio utilizzati Indice degli studenti che conseguono la certificazione WEB EDITING al termine del triennio = n° studenti che conseguono la certificazione WEB EDITING al termine del triennio/n° studenti frequentanti il triennio



Strumenti di monitoraggio Dati rinvenuti dal portale AICA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Aumentare del 5% il numero di studenti che consegue la certificazione WEB EDITING



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

● Denominazione progetto P4 - Olimpiadi di Informatica

Priorità cui si riferisce Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare
Traguardo di risultato Almeno il 5% degli studenti del 1° e 2° biennio partecipa alla fase d'istituto, almeno 5 studenti ammessi alle fasi successive. Obiettivo di processo Creare le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.
Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti a partecipare alle gare per far emergere le eccellenze Attività previste Simulazioni di gare Risorse finanziarie necessarie Fondi da privati – FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Docenti di Informatica del triennio nello svolgimento del proprio servizio ordinario e gli Insegnanti Tecnico Pratici Altre risorse necessarie Laboratori di informatica Indicatori di monitoraggio utilizzati N° studenti partecipanti e n° studenti che superano la fase d'istituto Strumenti di monitoraggio Dati a disposizione della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Aumentare il numero di studenti che partecipa alle gare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



● Denominazione progetto P5 - Olimpiadi di Matematica

Priorità cui si riferisce Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e diffusione fra i giovani dell'interesse per la Matematica Traguardo di risultato Almeno il 10% degli studenti partecipa alla gara. Almeno 5 studenti supera la fase d'istituto. Obiettivo di processo Suscitare maggiore interesse anche per ciò che nella scuola già si fa. Creare le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca. Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti a partecipare alle gare per far emergere le eccellenze Attività previste Simulazioni di gare – somministrazione di prove analoghe a quelle delle Olimpiadi di matematica Risorse finanziarie necessarie Fondi da privati – FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Tutti i docenti di matematica Altre risorse necessarie Laboratori di informatica Indicatori di monitoraggio utilizzati N° studenti partecipanti e n° studenti che superano la fase d'istituto Strumenti di monitoraggio Dati a disposizione della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli



alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

Risultati attesi

Aumentare il numero di studenti che partecipa alle gare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Denominazione progetto P6 - Olimpiadi di Statistica

Priorità cui si riferisce Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e diffusione fra i giovani dell'interesse per la statistica Traguardo di risultato Almeno il 5% degli



studenti partecipa alla gara. Almeno 8 studenti supera la fase d'istituto. Obiettivo di processo
Suscitare un maggiore interesse verso l'analisi dei dati e il calcolo della probabilità affinché gli
studenti possano comprendere il significato delle informazioni che ricevono nei contesti di vita e
di lavoro Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti a partecipare alle gare per far
emergere le eccellenze Attività previste Simulazioni di gare – somministrazione di prove Risorse
finanziarie necessarie Fondi da privati – FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica
Risorse umane Tutti i docenti di matematica Altre risorse necessarie Laboratori di informatica
Indicatori di monitoraggio utilizzati N° studenti partecipanti, n° studenti che superano la fase
d'istituto e quella provinciale Strumenti di monitoraggio Dati a disposizione della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Aumentare il numero di studenti che partecipa alle gare

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Strutture sportive

Palestra

● Denominazione progetto P7 - Olimpiadi di Italiano

Priorità cui si riferisce Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare e diffusione fra i giovani dell'interesse per la lingua italiana. Traguardo di risultato Almeno il 6% degli studenti partecipa alla gara. Almeno 8 studenti supera la fase d'istituto. Obiettivo di processo Incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano. Situazione su cui interviene Sensibilizzare gli studenti a partecipare alle gare per far emergere le eccellenze Attività previste Selezione dei partecipanti alle gare sulla base degli esiti scolastici Risorse finanziarie necessarie Fondi da privati - FIS - Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Tutti i docenti di italiano Altre risorse necessarie Utilizzo delle prove somministrate nelle precedenti edizioni Indicatori di monitoraggio utilizzati N° studenti partecipanti, n° studenti che superano la fase d'istituto e quella provinciale Strumenti di monitoraggio Dati a disposizione della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Aumentare il numero di studenti che partecipa alle gare

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Denominazione progetto P8 - Toniolo's got talent

Priorità cui si riferisce Svolgere attività artistica e culturale in orario pomeridiano Traguado di risultato Sviluppare moduli interdisciplinari con valutazione condivisa sulle competenze sociali per la cittadinanza attiva e responsabile. Obiettivo di processo Dare spazio alla creatività e al talento degli studenti Valorizzare le numerose abilità informali e non formali apprese dagli studenti fuori dall'ambito scolastico Favorire la crescita umana e culturale degli studenti. Altre priorità Favorire la scoperta dei talenti Attività previste Laboratori di danza, musica, teatro, canto Risorse finanziarie necessarie Il progetto non comparta oneri a carico dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Tutti i docenti delle diverse discipline coinvolte Altre risorse necessarie Auditorium Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero studenti partecipanti sul totale della popolazione studentesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica



Risultati attesi

Creare una scuola accogliente e protesa alla valorizzazione dei giovani

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● Denominazione progetto P9 - Tornei Sportivi

Priorità cui si riferisce Competenze chiave di cittadinanza Obiettivo di processo Favorire i processi di inclusione Attività previste Il progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività sportive: Tornei interclasse di calcetto di cui il Memorial "Valeriano Amoruso"; Tornei di pallavolo e basket; Partecipazione a gare di alunni con BES per aiutarli a ridisegnare l'immagine di sé, a migliorare il rapporto con il mondo ad esplorare la realtà circostante per comprendere la propria realtà psicologica, ad acquisire la capacità di orientarsi e di collocarsi opportunamente nella comunità in cui vivono Risorse finanziarie necessarie FIS Risorse umane I docenti di scienze motorie Altre risorse necessarie Palestre, campi di calcetto Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero studenti partecipanti sul totale della popolazione studentesca



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica



Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Creare una scuola accogliente, inclusiva e protesa alla valorizzazione dei giovani

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Calcetto

Palestra

● Denominazione progetto P10 - Centro di ascolto

Priorità cui si riferisce Competenze chiave di cittadinanza Obiettivo di processo Favorire i processi di inclusione Altre priorità Sostenere il naturale processo di costruzione di una propria identità. Migliorare l'integrazione con parti di se stesso o con figure di relazione che sono sentite ostili o negative. Sostenere il normale processo dello sviluppo, con la possibilità per i ragazzi di presentare allo psicologo i dubbi e le difficoltà sentite sul ruolo sessuale, sull'affettività con i coetanei o in famiglia. Offrire consulenza psicologica per affrontare e chiarire le difficoltà riscontrate nell'ambito scolastico, intervenendo sulla qualità dello studio, suggerendo, laddove sia il caso, strategie metacognitive che aiutino a superare momenti di blocco nello studio. Migliorare la qualità della vita scolastica, con una conseguente diminuzione dell'abbandono scolastico precoce. Evidenziare precocemente le problematiche più rilevanti: conflitti familiari, situazioni di abuso di sostanze psicoattive, disturbi del comportamento e/o delle relazioni. Situazione su cui interviene Il progetto intende promuovere la qualità della vita a scuola aiutando i giovani a potenziare o riscoprire la fiducia in se stessi e negli altri favorendo il dialogo che resta lo strumento primo per capirsi, per alimentare il senso dello stare insieme; inoltre si prefigge di soddisfare i bisogni relativi a problemi ed interessi orientando positivamente le risorse di ciascuno nello sforzo di combattere la dispersione scolastica e l'abbandono, di favorire la motivazione allo studio e di istituzionalizzare l'educazione alla salute nella nostra scuola. Attività previste Accesso riservato su prenotazione al CIC Risorse finanziarie necessarie Prestazionale professionale a titolo gratuito di uno psicologo, collaborazione istituzionale con l'ASL e risorse MIUR per 120 ORE Risorse umane Tutti i docenti Altre risorse necessarie Aula CIC - videoconferenza Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero accessi al CIC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Creare una scuola accogliente, inclusiva e protesa a sostenere i giovani nei momenti di difficoltà.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULA CIC

● Denominazione progetto P11 - Noi e gli altri

Priorità cui si riferisce Competenze chiave di cittadinanza Traguardo di risultato Sviluppare le competenze sociali per la cittadinanza attiva e responsabile Obiettivo di processo Favorire i processi di inclusione Altre priorità Educare alla donazione e alla solidarietà al fine della ripresa dei valori dell'uomo. Situazione su cui interviene Il progetto intende promuovere i valori della solidarietà, della tutela della salute e dell'acquisizione del senso di responsabilità sociale Attività previste Donazione del sangue da parte di alunni/e e personale della scuola. Visita guidata la Centro Trasfusionale " Casa Sollievo della Sofferenza " di S.G.Rotondo Incontri in Aula Magna con i responsabili dei trapianti d' organo e con relatori esperti Visite ad Enti ed Associazioni di Volontariato Risorse finanziarie necessarie Contributi da privati Risorse umane Tutti i docenti Altre risorse necessarie Aule - Autoemoteca Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero annuo di donazioni Strumenti di monitoraggio Raccolta dati, foto, interviste .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Creare una scuola accogliente, inclusiva e protesa a sostenere i valori alti dell'umanità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Denominazione progetto P12 - Patentino Ciclomotori

Priorità cui si riferisce Competenze chiave di cittadinanza Traguardo di risultato Sviluppare le competenze sociali per la cittadinanza attiva e responsabile Obiettivo di processo Favorire i processi di inclusione Altre priorità Educazione stradale. Situazione su cui interviene Il progetto è finalizzato al conseguimento del certificato di guida dei ciclomotori da parte dei minorenni e dei maggiorenni sprovvisti di altro documento di guida, come previsto dalle nuove disposizioni introdotte dal D.L.vo 9/2002. Attività previste L'istituto organizza i corsi per il conseguimento del patentino Ogni corso si articola in 20 ore di lezione delle quali 12 a contenuto strettamente tecnico, tenute da personale specializzato (vigili urbani, polizia stradale, docenti di autoscuole) in orario pomeridiano e 8 di educazione alla convivenza civile nelle attività curriculari Risorse finanziarie necessarie FIS e contributo da privati Risorse umane Un docente referente Altre risorse necessarie Aule - Laboratori informatica Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero annuo di patentini conseguiti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma



anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Creare una scuola accogliente, inclusiva e protesa a concorrere all'educazione di un cittadino fruitore responsabile della strada.

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Denominazione progetto P13 - Gemellaggio

Priorità cui si riferisce Competenze chiave di cittadinanza Traguardo di risultato Sviluppare le competenze sociali per la cittadinanza attiva e responsabile Obiettivo di processo Favorire i processi di inclusione Altre priorità Educazione interculturale Situazione su cui interviene Creare legami di solidarietà e di scambio tra comunità appartenenti a contesti di sviluppo e socio-culturali completamente diversi. Stimolare la curiosità, lo scambio, l'informazione e la conoscenza reciproca tra le scuole coinvolte, attraverso il protagonismo e la partecipazione dei ragazzi, il dialogo interculturale e il confronto tra ragazzi e ragazze appartenenti a Comunità differenti. Attività previste Gemellaggio tra scuole che potrebbe sostanziarsi nelle seguenti attività: realizzazione di moduli formativi nelle rispettive scuole sul significato e il senso del gemellaggio da costruire; scambio telematico e/o cartaceo di materiali didattici fra i docenti partecipanti; scambio telematico e/o cartaceo di biografie e storie di vita dei ragazzi che raccontano la propria storia e quella della loro comunità attraverso scritti, fotografie, video, disegni, elaborati etc.; organizzazioni di eventi (pranzo e cene di beneficenza, lotteria, partite del cuore, fiere del dolce ecc.) coinvolgimenti di imprese e privati nelle iniziative di solidarietà. Risorse finanziarie necessarie FIS Risorse umane N° 10 docenti Altre risorse necessarie Auditorium - Aule - Laboratori informatica - Palestre e campi di calcetto Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero annuo alunni partecipanti sul totale degli alunni frequentanti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Creare una scuola accogliente, inclusiva e protesa a sviluppare l'educazione all'intercultura e all'inclusione.

Destinatari

Gruppi classe



	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● Denominazione progetto P14 – PCTO

Priorità cui si riferisce Proseguire nell'azione di apertura al territorio con la costituzione di ulteriori reti in grado di creare sistema con il contesto socio-economico Situazione su cui interviene aiutare l'alunno a scoprire la logica, il ritmo e gli stili del mondo del lavoro, le capacità richieste, utili a titolo orientativo agli studi, al lavoro e ad una maggiore conoscenza di sé; diffondere la cultura d'impresa e la promozione dei prodotti "Made in Italy" Attività previste moduli formativi propedeutici da svolgere a scuola sui temi della "tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro e di primo soccorso", "la privacy", "elementi di diritto del lavoro", "patto formativo", "ricerca/presentazione informazioni del settore operativo e territoriale dell'azienda in cui si effettuerà lo stage"; Stage presso imprese, studi professionali, enti pubblici; Laboratori di Impresa Formativa Simulata. Risorse finanziarie necessarie FIS – fondi MIUR – fondi regionali Risorse umane Docenti del triennio Altre risorse necessarie Auditorium - Aule – Laboratori informatica - Laboratorio IFS Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero annuo alunni del triennio partecipanti sul totale degli alunni del triennio frequentanti Strumenti di monitoraggio Schede di monitoraggio e report



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

Traguardo



Istituire un servizio di raccolta, elaborazione e rappresentazione delle informazioni sugli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati.

Risultati attesi

Promuovere e diffondere la cultura d'impresa

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Aule

Aula generica

● Denominazione progetto P15 - Orientamento in Entrata

Priorità cui si riferisce Continuità e orientamento Obiettivo di processo Programmare incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per sviluppare il curricolo verticale Situazione su cui interviene sollecitare nello studente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e difficoltà; rendere consapevoli gli allievi delle proprie attitudini, preferenze e valori; informare della pluralità delle scelte in modo che lo studente possa giungere ad una lettura critica della realtà esterna per definire una scelta realistica e responsabile; sensibilizzare e coinvolgere le famiglie nella scelta del futuro scolastico dei propri figli. Attività previste incontri -conferenza presso il nostro istituto da concordare con i referenti scolastici dell'orientamento delle scuole medie; open-day Le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di conoscere direttamente la nostra scuola e di informarsi ampiamente sulle varie attività; incontri delle famiglie col Dirigente



Scolastico ed alcuni docenti presso il nostro istituto in giorni da concordare con chi ne fa richiesta; attività di laboratorio rivolte all'intero gruppo classe che nel corso di una mattinata potrà visitare e fare esperienze dirette e concrete nei laboratori specifici dei diversi indirizzi
Risorse finanziarie necessarie FIS Risorse umane N° 2 docenti Altre risorse necessarie Auditorium - Aule - Laboratori informatica e tutte le strutture della scuola Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero di studenti/famiglie delle classi 3 della S.S. 1° grado con i quali è stata svolta un'attività di orientamento sul totale degli studenti stessi frequentanti le scuole del territorio. Strumenti di monitoraggio Dati Scuola in Chiaro, evidenze dei dati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

Risultati attesi

Promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Denominazione progetto P16 - Orientamento in Uscita

Priorità cui si riferisce Adottare un sistema di rilevazione di risultati conseguiti dai diplomati nella prosecuzione degli studi universitari. Accrescere la cultura d'impresa Traguardo di risultato Aumentare il numero di diplomati che conseguono una laurea magistrale e il numero dei diplomati che intraprendono un'attività d'impresa o esercizio delle professioni Obiettivo di processo Puntare ad un maggior coinvolgimento delle famiglie nella fasi di definizione del curriculum, delle regole e dell'orientamento Situazione su cui interviene aiutare lo studente nel processo di scelta del corso di studio agevolando il passaggio dalla scuola secondaria all'Università. promuovere e diffondere la cultura d'impresa Attività previste incontri con i docenti universitari referenti dell'orientamento dei vari Atenei incontri con le varie istituzioni militari quali la Guardia di Finanza, i Carabinieri, l'Aeronautica Militare, la Marina Militare e la Guardia Costiera che oltre a presentare la loro offerta formativa compiono un'opera di sensibilizzazione verso le problematiche giovanili (la droga, il bullismo, il educazione alla legalità, ecc.) partecipazione al Salone dello Studente – Campus Orienta patrocinato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca distribuzione di materiale informativo sia grafico che multimediale da parte del docente referente somministrazione di questionari orientativi per la scelta della facoltà Risorse finanziarie necessarie FIS Risorse umane N° 2 docenti Altre risorse necessarie Auditorium - Aule – Laboratori informatica Indicatori di monitoraggio utilizzati Percentuale di studenti iscritti all'università rispetto al totale dei diplomati, per singola facoltà; - percentuale di studenti iscritti al secondo e terzo anno universitario rispetto agli immatricolati(rilevazione dei crediti univ. conseguiti). Strumenti di monitoraggio Questionario-



sondaggio (anche telefonico) rivolto agli studenti in uscita da parte di un team di studenti incaricati della rilevazione dei dati a partire dall'a.s. 2015/2016.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

Traguardo

Istituire un servizio di raccolta, elaborazione e rappresentazione delle informazioni sugli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati.



Risultati attesi

Promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita, di studio e di lavoro.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	docenti interni e ospiti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● Denominazione progetto P17 - Progetto Trinity

Traguardo di risultato Aumentare le competenze nelle lingue straniere Situazione su cui interviene valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL favorire il conseguimento delle certificazioni linguistiche spendibili nella prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro Attività previste progettazione didattica orientata alle tipologie di prove previste dal sistema di certificazione Trinity simulazioni d'esame Risorse finanziarie necessarie FIS Risorse umane Docenti di inglese Altre risorse necessarie Auditorium - Aule - Laboratori linguistici Indicatori di monitoraggio utilizzati Numero di studenti che conseguono la certificazione sul totale degli studenti frequentanti Strumenti di monitoraggio Dati e risultati delle prove d'esame



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Sviluppare il senso della cittadinanza europea per pensare di operare in contesti formativi e lavorativi globali

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

docenti interni ed esaminatori esterni Trinity college

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

● Denominazione progetto P18 - Laboratori della Manualità

Priorità cui si riferisce Favorire il livello di inclusione Traguardo di risultato Maggiore partecipazione attiva della comunità scolastica Obiettivo di processo Aumentare il livello di personalizzazione dell'offerta formativa per favorire l'inclusione Situazione su cui interviene Valorizzare le abilità degli alunni, in particolar modo di quelli con BES Attività previste laboratorio di cartapesta laboratorio riciclaggio laboratori tematici Risorse finanziarie necessarie FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Docenti curricolari e insegnanti di sostegno Altre risorse necessarie Materiali di consumo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Migliorare l'atteggiamento professionale verso la personalizzazione dell'insegnamento

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratorio manualità

● Denominazione progetto P19- Laboratorio di Cucina

Priorità cui si riferisce Favorire il livello di inclusione Traguardo di risultato Maggiore partecipazione attiva della comunità scolastica Obiettivo di processo Aumentare il livello di personalizzazione dell'offerta formativa per favorire l'inclusione Situazione su cui interviene Valorizzare le abilità degli alunni, in particolar modo di quelli con BES Attività previste organizzazione di eventi attinenti alla valorizzazione del cibo e delle tradizioni culinarie locali Risorse finanziarie necessarie FIS – Fondi non vincolati dell'Istituzione Scolastica Risorse umane Docenti curricolari e di sostegno Altre risorse necessarie Materiali di consumo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo



Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

Risultati attesi

Migliorare l'atteggiamento professionale verso la personalizzazione dell'insegnamento

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Denominazione progetto P20 - Corso di Lingua Francese

Obiettivo di processo Migliorare le competenze linguistiche: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta. - Raggiungere un livello di competenza linguistica che permette all'alunno di gestire un'interazione e di far fronte, con abilità ai problemi di vita quotidiana in un paese francofono. Situazione su cui interviene Sviluppo delle competenze linguistiche Attività previste quaranta ore di lezione pomeridiane con gli insegnanti interessati al progetto. Risorse finanziarie necessarie Le tasse di iscrizione per sostenere l'esame pari a 85,00



€ per il B1 e 105,00 € per il B2 nonché il costo previsto per il viaggio (Bari o Foggia) saranno a carico dei destinatari del corso Risorse umane Ore di recupero dei docenti di francese per effetto della riduzione dell'ora di lezione a 50 minuti nei giorni di martedì e venerdì Altre risorse necessarie Laboratori linguistici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.



Risultati attesi

N° 60 studenti conseguiranno le certificazioni B1-B2 (DELF)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Denominazione progetto P21 WEB TV Radio per la scuola

Priorità cui si riferisce Il progetto è stato ideato per meglio rispondere alle attuali generazioni di studentesse e studenti che sono abituate a ricevere quotidianamente informazioni tramite la televisione ed internet, in formati sempre più multimediali. Il progetto risulta attuativo del Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica che prevede tra gli obbiettivi di processo la realizzazione e gestione di una piattaforma e-learning per la formazione dei docenti, supporto alle attività delle classi virtuali, esperienze di produzione materiali didattici video. In quest'ottica di spinta alla diffusione delle informazioni, si inserisce il nostro progetto per la realizzazione di un sistema di trasmissione video in tempo reale all'interno dell'Istituto scolastico. Traguardo di risultato Realizzare video lezioni, video clip, diffusione tramite la web tv di eventi formativi e



attività didattiche connotate di innovatività Obiettivo di processo sviluppare le competenze digitali per la produzione di video didattici; -favorire lo scambio di buone pratiche Situazione su cui interviene risponde all'esigenza dell'innovazione didattica-metodologica Attività previste □ schermo interattivo 65" funzione multitouch ; n. 2 notebook core i7, ram 8gb, 1tb ssd, display 15.6" con scheda video dedicata 2 gb, wifi dual band, windows 10. software didattici. software rete didattica, software editing video. mixer video digitale per streaming live mixer a/v con 4 ingressi hdmi per la produzione di eventi dal vivo in streaming. set di illuminazione portatile kit di illuminazione composto da: n°1 mixer luci dmx 192 canali; n° 3 sistemi portatili con 4 proiettori par led rgb, controllo dmx; n°3 cavi dmx 10 metri. n. 3 videocamera 4k ultra hd, obiettivo grandangolare; n. 3 radiomicrofono da giacca; n. 2 microfono panoramico su giraffa da studio con ruote; giraffa da studio con treppiede regolabile in altezza, con ruote; giraffa telescopica da 221 cm con contrappeso regolabile; completo di cavo 20 metri; n. 2 cuffie stereo con microfono per postazione regia Risorse finanziarie necessarie Finanziamento MIUR - Risorse umane I docenti individuati a seguito di selezione interna

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo



di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Realizzare una TV Radio per la scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Laboratorio TV-Radio



● Denominazione progetto: P22 "A SCUOLA DI PARITÀ"

Aree di interventi educativi nell'ambito delle quali realizzare percorsi educativi e formativi: a) Educazione alla parità tra i sessi e al rispetto delle differenze b) Superamento degli stereotipi di genere a partire dal linguaggio c) Educazione all'affettività e alla soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali d) Prevenzione della violenza contro le donne e) Contrasto alle discriminazioni nel mondo digitale I percorsi prevedono: • attività per studenti e studentesse in orario pomeridiano con lezioni frontali e/o incontri con testimoni privilegiati e/o attività laboratoriali e/o ogni altra esperienza didattica coerente con il progetto che dovrà riguardare una o più aree innanzi elencate; • realizzazione di un lavoro conclusivo da parte degli studenti coinvolti;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Realizzare una giornata evento sul tema della parità di genere con incontri dibattiti e presentazione dei lavori didattici di studentesse e studenti

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

docenti interni e opinion maker esterni

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Denominazione progetto P23 Laboratorio Teatrale

FINALITÀ GENERALI Recuperare la dispersione scolastica, offrire cioè a tutti gli allievi dell'Istituto, ma soprattutto a quelli meno motivati nel normale lavoro scolastico, occasioni ed alternative per raggiungere obiettivi educativi attraverso scelte didattiche diverse vivendo più serenamente nell'ambiente scolastico; • Offrire agli studenti occasioni per socializzare; • Abituare gli studenti ad un progetto di gruppo nel rispetto di regole e tempi; • Rendere gli studenti responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti; • Rendere gli studenti protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'EDUCAZIONE TEATRALE • Sviluppare abilità espressive di tipo gestuale e verbale; • Saper rapportare se stessi agli altri e all'interno di uno spazio; • Creare l'occasione per superare insicurezze e paure tipiche dell'età giovanile; • Contribuire a creare una coscienza critica ed una capacità di individuare i propri errori ed il modo per correggerli; • Approfondire argomenti e problematiche relative ai giovani e alla società suscitando interessi e motivazioni di impegno; • Conoscere il teatro nei suoi aspetti e in relazione alla sua storia, evidenziandone il valore e i caratteri rispetto ad altre forme di spettacolo contemporanee; • Sviluppare abilità nell'ambito umanistico, imparando le tecniche di costruzione di un copione teatrale, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio specifico e in relazione alle esigenze della scena; • Individuare problemi e difficoltà di realizzazione.

DESCRIZIONE DI TUTTI GLI ASPETTI DIDATTICO - ORGANIZZATIVI DEL PROGETTO Il progetto si propone: Realizzazione scenica del testo autoprodotta dagli allievi

Ideazione e produzione di copioni Realizzazione scenica del testo: • Sceneggiatura e regia • Recitazione e interpretazione del testo • Realizzazione delle scene • Scelta dei costumi • Luci e suoni • Foto, video e grafica Si procede per gruppi di lavoro coordinati ciascuno da un insegnante esperto e da un allievo responsabile del settore.

Sceneggiatura e regia: - Obiettivi: • Imparare a lavorare in un gruppo rapportandosi alle esigenze e alle capacità degli altri; • Acquisire capacità di considerare e valutare il lavoro analiticamente e nella sua globalità; • Sapersi muovere in uno spazio; • Acquisire capacità interpretative; • Acquisire o potenziare



abilità espressive; • Vincere emotività e timidezza. Realizzazione delle scene: Obiettivi: • Saper organizzare un lavoro di gruppo; • Saper rapportare il proprio lavoro a un progetto più generale; • Sviluppare abilità operative e organizzative; • Acquisire conoscenza dei materiali per la scena individuandone l'effetto e le proprietà; • Saper valutare difficoltà e soluzioni adeguate. • Tempi e modi: Il lavoro prevede tre fasi: • Studio attento del copione • Ideazione di bozzetti •

Realizzazione di elementi scenici Scelta dei costumi: - Obiettivi: • Saper organizzare un lavoro di gruppo; • Sapersi rapportare ad un progetto più generale; • Sviluppare abilità operative; • Saper interpretare e sottolineare i caratteri dei evidenziandone gli aspetti in funzione della regia • Saper valutare i materiali e gli effetti da essi prodotti personaggi del testo teatrale Tempi e modi: Il lavoro prevede tre fasi: o Studio attento del copione o Ideazione di bozzetti o Ricerca e

realizzazione del materiale Luci e suoni: Obiettivi: • Organizzare un lavoro di gruppo; • Sapersi rapportare ad un progetto più generale; • Sviluppare abilità operative e organizzative; • Saper attuare delle scelte in ambito musicale in rapporto al messaggio del testo; • Apprendere le tecniche fondamentali di utilizzo delle luci sulla scena per sottolineare effetti e creare

suggerimenti; • Saper valutare materiali e costi. Tempi e modi: Il lavoro prevede tre fasi: • Studio attento del copione e valutazione degli effetti relativi all'utilizzo di luci e suoni • Reperimento del materiale • Composizione della colonna sonora e di una griglia o schema per coordinare a questa gli effetti luminosi Foto, video e grafica Obiettivi • Organizzare un lavoro di gruppo; •

Sapersi rapportare ad un progetto più generale; • Sviluppare abilità operative e organizzative; • Saper attuare delle scelte in ambito fotografico e video in rapporto al messaggio del testo; •

Apprendere le tecniche fondamentali di utilizzo di programmi specifici relativi al ritocco di immagini ed alla esecuzione di video; 2. Ideazione e produzione di copioni Oltre che costituire una fase importante nell'ambito delle attività del Laboratorio teatrale, il lavoro si propone anche come attività di approfondimento di tipo linguistico e compositivo volto all'apprendimento di abilità compositive, secondo le indicazioni del Ministero. Obiettivi: • Imparare le tecniche di costruzione di un copione teatrale e il linguaggio specifico; • Saper rapportare il testo alle esigenze della scena nei vari aspetti: scenografia, luci, costumi suoni, regia; • Impostare delle ipotesi di regia; • Sviluppare capacità espressive, linguistiche e creative; • Suscitare interesse per il teatro nelle sue componenti tecniche ed in relazione alla sua storia. Tempi e modi di realizzazione: Il lavoro si articola in varie fasi: • Discussione e scelta dell'argomento • Costruzione dell'intreccio e scelta dei personaggi • Stesura del copione • Revisione e correzione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

Risultati attesi

Realizzazione scenica del testo autoprodotta dagli studenti Ideazione e produzione di copioni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Teatro



Aula generica

● Denominazione progetto P24 “Un Film a Scuola”

Come realizzare una produzione "cinematografica" a scuola L'idea del progetto è quella di far sperimentare ai ragazzi una produzione audiovisiva completa attraverso la sua realizzazione teorica e pratica, seguendo tutte le fasi di una reale produzione professionale, acquisendo competenze e conoscenze che vengono normalmente vissute spesso solo passivamente, seduti davanti allo schermo. Questa proposta prevede la realizzazione di un laboratorio creativo sull'audiovisivo con la partecipazione di un gruppo importante di studenti sulla base dei propri interessi ed attitudini, coinvolgendo al contempo tutta la comunità scolastica, e finalizzando il lavoro alla realizzazione di un corto/medio metraggio. Il progetto completo di "Un film a scuola" si suddivide in tre sotto-progetti da realizzarsi in tempi e modalità sequenziali, dove sarà sempre presente un tutor/regista per accompagnare e gestire il lavoro di gruppo. L'obiettivo è di portare i corsisti ad acquisire una base creativa e tecnica sufficiente a poter affrontare da soli una successiva produzione. PRIMA PRODUZIONE – partecipazione attiva Formazione di un gruppo di insegnanti della scuola (che potrebbe essere formato anche da genitori interessati) che seguirà tutta la produzione video (dal soggetto al montaggio); il gruppo sarà coinvolto e formato tecnicamente (dal tutor con una troupe esterna) per l'appoggio alla realizzazione di un primo film dedicato alla scuola. Il lavoro sarà impostato sulla falsa riga di una reale produzione commerciale, con tutte le sue unità operative, dalla stesura del soggetto, al casting, alla fase di ripresa al montaggio finale, senza escludere trucco, scenografia, stesura dello storyboard, fino alle versioni in lingua del film stesso. OBIETTIVI: • Offrire ai ragazzi strumenti utili a capire le regole e i meccanismi del linguaggio audiovisivo. • Stimolare la creatività e la fantasia attraverso la creazione di un soggetto, la sua elaborazione in immagini, e la sua consequenzialità nel montaggio. • Potenziare il lavoro di gruppo attraverso la responsabilizzazione del singolo incarico. • Offrire esperienze dirette sulla creazione di un prodotto televisivo. • Valorizzare le singole attitudini dei ragazzi per creare un lavoro d'assieme (in questo senso il progetto diventa multidisciplinare in quanto toccherà molte discipline scolastiche: per fare solo qualche esempio sarà possibile studiare una sequenza musicale come base sonora del film o addirittura crearne una dedicata; lo studio della soggetto comporterà un buon esercizio dialettico e la sceneggiatura stimolerà la creatività visiva, come pure creare delle situazioni scenografiche. Inoltre sarà stimolante per i ragazzi la creazione delle versioni del film in altre lingue...).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

produzione audiovisiva video clip, cortometraggio, lungometraggio

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

docenti interni e esperto esterno

● Denominazione Progetto P25 (LABORATORIO: "CreativaMente) Prevenzione e recupero della dispersione scolastica -

(LABORATORIO: "CreativaMente) Il disagio scolastico può manifestarsi con varie modalità, tra cui comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di apprendimento, di attenzione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica. Il progetto è indirizzato nello specifico a studentesse e studenti "a rischio" dell'Istituto che manifestano, con modalità diverse, problematiche relative alla loro esperienza scolastica e che si esprimono sostanzialmente in un vissuto di disagio che spesso interessa anche altri ambiti di vita. Il disagio si manifesta soprattutto e in particolare all'interno della vita scolastica sul piano relazionale, comportamentale e degli apprendimenti. La scuola opera da anni un'interazione difficile con l'ambiente, nella progettazione di un percorso formativo per gli alunni, fondato su principi condivisi. L'adozione della didattica per competenze mira a potenziare la personalizzazione dei percorsi formativi con attenzione agli alunni BES, disabili, stranieri; a migliorare gli ambienti d'apprendimento rendendoli più inclusivi, attraverso la diffusione e condivisione di buone pratiche, strategie, strumenti (PDP, strumenti compensativi per DSA anche avvalendosi delle tecnologie); a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché i ragazzi con disabilità possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Coerentemente al Piano Annuale per l'Inclusione adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, BES, DSA obbliga a tenere conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. La collaborazione sia esterna con le famiglie, gli enti territoriali (Comune di Manfredonia), associazioni sia interna dei Consigli di Classe e fra docenti curricolari e insegnanti di sostegno si esplica anche nella predisposizione dei documenti scolastici, dei Piani Individualizzati e Personalizzati, nella



elaborazione di prove di verifica e nell'esplicitazione di criteri di valutazione condivisi atti a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni. Nel triennio si intende promuovere le attività di laboratori che esaltino le capacità di tutti gli alunni BES. Il progetto si prefigge l'attivazione del laboratorio finalizzato al rafforzamento dell'integrazione per gli alunni con bisogni educativi speciali, in situazione di disabilità e, nel contempo, rappresenta un'opportunità per tutti coloro che vi partecipano di fare esperienze ed attività piacevoli utili a consolidare in modo positivo la propria identità, a scoprire le risorse e le capacità di ognuno, a ricevere un aiuto nel proprio percorso di crescita. Durante le attività di laboratorio ogni ragazzo può esplorare le proprie risorse, maturare, acquisire competenze attraverso linguaggi diversi (il movimento, la rappresentazione con materiali, la narrazione, il segno grafico), la realizzazione di esperienze pratiche. Il progetto dei laboratori propone spazi ed attività che rispettano le differenze dei partecipanti, ma nel contempo creano delle aree di esperienza condivise in cui ognuno può contribuire alla realizzazione di un obiettivo comune: per tutti è possibile partecipare con motivazione, con interesse, sentendo accolti i propri bisogni. L'attenzione al fare, che dà una forte impronta ai laboratori, consente a chi partecipa di sperimentare e scoprire in sé e nei propri compagni capacità che a volte rimangono in ombra nell'esperienza scolastica e in tal modo permette di rafforzare le capacità individuali e di gruppo: cosa so fare ed esprimere, che contributo posso dare al lavoro comune. Il collegamento dei laboratori con la programmazione dell'attività scolastica crea poi un utile legame tra il fare e la didattica, rafforzando ulteriormente il percorso di inclusione. La classe o il piccolo gruppo acquistano forza e fiducia nelle proprie risorse relazionali e conoscenza delle differenze individuali che vengono esplorate, valorizzate ed utilizzate in un contesto di reciprocità: i compagni diventano così la prima risorsa per l'integrazione e per stare bene nel gruppo. Il laboratorio è condotto dai docenti specializzati del Dipartimento di Sostegno dell'Istituto. Il principio alla base dei laboratori è prendere come punto di riferimento le esperienze concrete: - la manipolazione di materiali diversi e di riciclo, attraverso linguaggi grafici, pittorici e plastici, per dar forma alla fantasia e alla creatività di ognuno; - l'uso di materiali riciclabili. Il progetto si propone di far realizzare agli allievi manufatti recuperando materiali di scarto, attraverso tecniche artistiche. Finalità del progetto Il progetto ha la finalità di integrare gli alunni nel contesto scolastico e prevenirne l'insuccesso scolastico non tanto inteso come dispersione ma come disagio e mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni. Ormai è dimostrato che uno scarso successo negli apprendimenti scolastici di base può produrre fenomeni di disadattamento ed incidere seriamente sul processo di formazione della personalità; l'insuccesso scolastico, infatti, può comportare non solo il fenomeno della dispersione e dell'uscita dal sistema formativo, ma anche e soprattutto la rassegnazione precoce, da parte dell'alunno che rimane nell'istituzione, della propria condizione di fallimento e di emarginazione. I lavori realizzati dai ragazzi dimostreranno che, riutilizzando materiali di rifiuto o facilmente reperibili in ambienti lavorativi



e casalinghi, è possibile creare oggetti esteticamente validi, che possono assumere nella vita quotidiana nuove valenze utilitarie. Risulta importante che il messaggio educativo anti consumistico venga portato al di fuori dell'ambito scolastico, in tal senso, alla fine del laboratorio l'organizzazione di una mostra fuori dall'ambito scolastico risulterà funzionale all'obiettivo del progetto. Il progetto verrà svolto, in orario curricolare ed extracurricolare in modo interattivo; si svolgeranno lezioni teoriche ed operative in laboratorio dove si realizzerà quanto progettato. Obiettivi generali Integrare l'alunno nel contesto della scuola potenziando la stima e il rispetto dell'altro e migliorando le capacità relazionali. Prevenire l'insuccesso scolastico inteso non solo come premessa della dispersione ma come disagio e mancato raggiungimento di traguardi consoni alle potenzialità degli alunni. Durante il corso si cercherà di intrattenere gli allievi in attività formative, lo scopo essenziale sarà quello di creare conoscenze nuove, sia sotto l'aspetto tematico che tecnico, riguardanti il mondo dell'arte in generale. Il laboratorio sarà un ambiente stimolante dove le possibilità di confronto e di scambio di idee promuoverà l'interesse e la partecipazione ed al tempo stesso un obiettivo educativo funzionale alla creazione di conoscenze ed abilità, che potranno servire al singolo allievo per la realizzazione del suo progetto di vita. Obiettivi didattici I laboratori hanno lo scopo di favorire la conoscenza e la formazione di capacità operative nell'ambito della creatività. Durante le ore di laboratorio si effettueranno esperienze finalizzate all'acquisizione ed al potenziamento delle capacità cognitive e creativo-manuali. Si insegneranno le tecniche della cartapesta e la coloritura a tempera ed ad acrilico, si effettueranno esperienze manuali di incollaggio e assemblaggio di vari materiali, alla fine del percorso si acquisiranno conoscenze e capacità per dare inizio ad esperienze artigianali autonome ed indipendenti. Obiettivi specifici del progetto:

- attuare attività che possano, mediante il lavoro di gruppo, potenziare la stima e il rispetto dell'altro, migliorando le capacità relazionali.
- prevenire i possibili disagi e i problemi di apprendimento degli alunni puntando ad attuare, attraverso esperienze artistiche, attività di recupero e consolidamento in modo di migliorare le capacità creative, operative e cognitive.
- sensibilizzare i giovani alla bellezza e all'importanza dell'ambiente, dell'arte e della natura, incentivando l'assunzione di responsabilità nei confronti del proprio ambiente;
- sensibilizzazione al problema energetico e all'inquinamento globale - l'importanza del non consumo e del riciclaggio dei materiali di scarto;
- riciclo dei materiali e delle attrezzature facilmente recuperabili in ambienti domestici e di lavoro;
- promozione delle capacità operativo/creative, sotto gli aspetti grafici, compositivi e coloristici;
- potenziamento di interessi e di conoscenze nel campo delle arti applicate;
- acquisizione di nuove conoscenze in vari ambiti, sia culturali che tecnici;
- realizzazione di manufatti finalizzati alla realizzazione di una mostra finale;
- sviluppo di capacità operative nell'ambito degli antichi mestieri artistico-artigianali.

Metodologie La prassi didattica utilizzata, durante il laboratorio, sarà basata sul criterio; pratica-teoria. ogni attività verrà, prima di tutto, dimostrata praticamente, in questo modo gli allievi potranno facilmente acquisire le



modalità e le varie fasi operative per realizzare le attività proposte, ognuno in base alle proprie capacità ed attitudini. Durante le fasi operative, le attività verranno commentate e sviluppate teoricamente utilizzando i mezzi a disposizione. L'insegnamento all'interno del gruppo, sarà quello individualizzato in base all'età, alle esigenze alle capacità di ogni singolo allievo, in modo che ognuno possa sviluppare le proprie capacità manuali e creative rispettando il carattere e la personalità di ognuno. Le attività del laboratorio si articoleranno organizzando gruppi al fine di incrementare le occasioni di confronto, promuovendo così l'apprendimento cooperativo, la composizione dei gruppi potrà variare anche a seconda delle specifiche attività in base anche alle singole capacità ed interessi. Il laboratorio si attiverà fornendo agli allievi uno spazio lavorativo nel quale l'allievo prenderà parte, in base alle proprie capacità, all'esecuzione delle creazioni progettate. Ogni singolo allievo parteciperà all'esecuzione del manufatto, in base alle proprie capacità, individuate dal maestro attraverso l'attenta osservazione durante l'attività di laboratorio. L'allievo, attraverso l'osservazione, la sperimentazione diretta in attività manuali e dimostrazioni pratiche, potrà acquisire la conoscenza delle modalità esecutive di alcuni aspetti dell'arte e migliorare, potenziandole, le proprie conoscenze e capacità operative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

Risultati attesi

Attivare laboratori per: - la manipolazione di materiali diversi e di riciclo, attraverso linguaggi grafici, pittorici e plastici, per dar forma alla fantasia e alla creatività di ognuno; -l'uso di materiali riciclabili; -la realizzazione da parte degli allievi di manufatti recuperando materiali di scarto, attraverso tecniche artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

laboratorio manualità

● Denominazione Progetto P26 Progetti PNSD - PNRR

Progetto "LogicaMente" AVVISO PUBBLICO prot. 10812 del 13/05/2022 PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM L'avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM. Il predetto avviso in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Il progetto si prefigge di realizzare spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Chimica, Fisica e Biologia). È previsto l'allestimento di Kit didattici per le discipline STEM per la realizzazione di esperimenti PROGETTI PNRR Il Ministero dell'Istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la nota prot. n° 651 del 12/05/2022 hanno attivato il programma "Scuola digitale 2022-2026", volto a sostenere questo percorso di innovazione, rendendo le Istituzioni scolastiche più digitali, moderne, accessibili ed



efficienti. L'IISS Toniolo ha ottenuto i finanziamenti per l'attuazione dei seguenti progetti: 1) Migrazione al cloud Il progetto mira a realizzare la migrazione dei servizi/applicativi delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate per garantire maggiore affidabilità e sicurezza, in coerenza con quanto definito all'interno della Strategia Cloud Italia; 2) Siti web (esperienza del cittadino nei servizi pubblici) Il progetto mira alla realizzazione o aggiornamento dei siti web delle Istituzioni scolastiche tramite l'utilizzo di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e, più in generale, dell'intera comunità scolastica; Progetto Fondi PNRR: Next Generation EU prevenzione e contrasto della dispersione scolastica Il MIUR con il DM 170 del 24 giugno 2022 ha assegnato all'IISS Toniolo risorse del PNRR per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Progetto Fondi PNRR: Next Generation Classrooms: Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento (Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori") Progetto Fondi PNRR: Next Generation Labs: Azione 2 – Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori")

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli alunni non ammessi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica

Traguardo

Ridurre di 10 punti la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in italiano e/o matematica

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo



Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati

Traguardo

Istituire un servizio di raccolta, elaborazione e rappresentazione delle informazioni sugli esiti scolastici e occupazionali dei diplomati.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica Acquisto di Kit didattici per esperimenti scientifici

Allestimento di ambienti didattici innovati Migrazione verso il cloud di tutti gli applicativi di segreteria e del registro elettronico

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed Esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Fisica



Informatica

● Denominazione Progetto P27 PROGETTI PON FSE-FESR

PROGETTI PON FSE 10.1.1A-FDRPOC-PU-2022-276 Scuola di Apprendimento Aggregazione e Socialità DESCRIZIONE PROGETTO La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. ELENCO MODULI Tipologia modulo Titolo del modulo Durata Educazione motoria; sport; gioco didattico Torneo di calcetto 30 Educazione motoria; sport; gioco didattico Giochi di logica 30 Educazione motoria; sport; gioco didattico A Scuola con La Vela 30 Arte; scrittura creativa; teatro Laboratorio della creatività 30 Arte; scrittura creativa; teatro Video Maker 30 Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni L'Orto a Scuola 30 Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni Orienteering paesaggistica 1: 'alla scoperta del tuo territorio' 30 Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni Orienteering paesaggistica 2: 'alla scoperta del tuo territorio' 30 Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni Orienteering paesaggistica 3: 'alla scoperta del tuo territorio' 30 Musica e Canto Toniolo's Got Talent 1 30 Musica e Canto Toniolo's Got Talent 2 30 PROGETTI PON FESR 13.1.4A-FESR PON-PU-2022-119 Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo Il progetto ha la finalità di realizzare ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare. L'azione intende favorire la realizzazione nelle scuole del secondo ciclo, a seconda delle proprie specificità di indirizzo, di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie



rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre abbandoni e dispersione scolastica e migliorare gli esiti degli alunni nel percorso scolastico successivo

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale e ridurre del 10% il numero degli



alunni non ammessi

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano ma anche alle lingue dell'Unione europea; logicomatematiche e scientifico-tecnologiche; digitali; sociali e civiche; imparare a imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far sì che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere in contesti non solo di apprendimento ma anche di lavoro e di scambio con altri paesi.

Risultati attesi

Attuazione di tutti i moduli del progetto PON FSE "Scuola di Apprendimento Aggregazione e Socialità" con la frequenza di almeno 20 studenti per ciascun modulo

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Magna

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Produzione di varietà di ortaggi tipiche del territorio

Sviluppo di una consapevolezza della necessità di comportamenti sostenibili

Acquisizione di nuovi stili di vita che coinvolgano sia aspetti salutistici, ecologici che socioculturali □

Diffusione di pratiche di inclusione dentro e fuori la scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

FINALITA'

“Imparare facendo”, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, “prendersi cura di”, imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione.

La strutturazione di un orto scolastico recuperando spazi abbandonati e dismessi, rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta.

La scelta di questa esperienza progettuale interdisciplinare si fonda sulla convinzione che far sperimentare ai ragazzi delle attività manuali finalizzate alla costruzione di strutture permanenti, per esempio un orto, richiede un impegno costante e capacità progettuali/esecutive prolungate nel tempo. Questo laboratorio servirà anche a sollecitare l'interesse e l'attenzione verso le discipline curriculari da parte dei ragazzi e a trasmettere come la realtà viene interpretata con strumenti quali l'osservare, il conoscere, il descrivere. Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla



valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali.

In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni diversamente abili, con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i ragazzi sullo stesso livello di abilità.

Favorire nei giovani una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino.

Impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Agronomo

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● **Crescita economica e lavoro dignitoso: andare oltre il profitto per prendersi cura dell'uomo e dell'ambiente**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

• Conoscere la bioeconomia

• Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

L'attività sarà realizzato in tutte le classi nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

Ogni classe dovrà realizzare un compito di realtà deliberato dal Consiglio di classe.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

FASE 1

Presentazione dell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030 e discussione dei dati relativi alle principali problematiche connesse al tema del lavoro dignitoso e della crescita economica in ambito globale e locale

Questa fase sarà curata dal docente di diritto che metterà a disposizione di tutti i colleghi le schede con i dati statistici

FASE 2

Ciascun docente affronta con la classe la tematica della crescita economica e del lavoro dignitoso trattando gli argomenti scelti nell'ambito della propria disciplina come da prospetto sottostante.

FASE 3

Realizzazione e presentazione del compito di realtà. Ciascun docente guida gli alunni nella realizzazione del compito di realtà deliberato dal Consiglio di classe. Il coordinatore del CdC armonizza i lavori di questa fase finale fungendo da raccordo tra i colleghi ed effettuando un monitoraggio in itinere.

(ciascun consiglio di classe sceglie il compito finale tra quelli indicati o tra altri proposti dai



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

docenti)

- Presentazione in power point
- Rappresentazione teatrale
- Realizzazione di video
- Realizzazione di spot pubblicità – progresso
- Produzione di disegni o altre forme di elaborati artistici

Realizzazione di un prodotto in cui siano presenti e collegati i contributi disciplinari acquisiti durante le lezioni ed eventuali approfondimenti autonomi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Attività Curriculare



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Innovazione Digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scelta di coniugare scuola e tecnologia è animata dall'idea di orientare il modello di didattica ad una generazione di studenti "nativi digitali". Pertanto l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. La scuola intende dotarsi degli strumenti indispensabili ad elaborare una proposta educativa che corrisponda ai "modelli di pensiero" delle giovani generazioni. La proposta di "didattica digitale" già avviata in questi ultimi anni prevede l'utilizzo costante di supporti digitali e multimediali durante l'attività in classe, attraverso una disponibilità sempre maggiore di LIM (Lavagne Interattive Multimediali) e laboratori di informatica. Il piano scaturisce dalla necessità di: innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare il maggior numero di classi di LIM per migliorare la qualità dell'insegnamento apprendimento; disporre di una connessione veloce e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico; favorire la comunicazione tra docenti- dirigente- genitori per la visualizzazione di azioni didattiche su piattaforme; potenziare l'interazione con studenti e famiglie garantendo l'utilizzo di servizi di gestione del tempo scuola on-line con piattaforma e-learning; migliorare le competenze digitali di docenti e alunni; favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico; riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati; offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Aree di intervento 1-Infrastrutture 2-Didattica e ambienti di apprendimento 3-Area gestionale/amministrativa 4- Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia 5- Formazione docenti e personale ATA

1-Infrastrutture Obiettivi Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati Azioni Integrare o potenziare la rete WiFi esistente Potenziare una rete mista (cablata e WiFi)

2-Didattica e ambienti di apprendimento

Obiettivi

Migliorare le dotazioni informatiche per la didattica

Realizzare nuovi ambienti di apprendimento

Migliorare l'efficacia dell'azione didattica

Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico

Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento

Azioni

Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia)

Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete

Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Monitor touchscreen, tablet,ecc.)

Acquisire hardware e software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

3-Area gestionale/amministrativa

Obiettivi



Ambito 1. Strumenti

Attività

Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni

Azioni Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione (scanner, server, software OCR,ecc.)

4-Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

Obiettivi

Migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali a studenti e famiglie

Azioni Utilizzare il registro elettronico come piattaforma per le comunicazioni scuola-famiglia

Aree di intervento dell'Animatore Digitale

L'Animatore Digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nell'istituto, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Le aree di intervento si concentreranno in modo particolare su: Formazione metodologica e tecnologica dei docenti: coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. L'Animatore digitale svolgerà questo ruolo in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle “metodologie attive” di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica, cioè, che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche. Il tutto con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti “creatori” e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo “fruitori digitali” passivi. Progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

Titolo attività: Progetto “LogicaMente”
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AVVISO PUBBLICO prot. 10812 del 13/05/2022 PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI E PER LA DOTAZIONE DI STRUMENTI DIGITALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM

L'avviso si inserisce nell'ambito dell'azione #4 “Ambienti per la didattica digitale integrata” del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

Il predetto avviso in attuazione del decreto del Ministro



Ambito 1. Strumenti

Attività

dell'istruzione 30 aprile 2021, n. 147, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Il progetto si prefigge di realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Chimica, Fisica e Biologia).

È previsto l'allestimento di Kit didattici per le discipline STEM per la realizzazione di esperimenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica digitale
integrata e formazione alla
transizione digitale per il personale
scolastico
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Awiso MIUR prot. n° 91698 del 31/10/2022

Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 – Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

Il Toniolo con il finanziamento di cui all'awiso innanzi citato si prefigge di attuare alcuni corsi di formazione, tra quelli di seguito riportati, per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale con coinvolgimento dell'animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica

Corsi di formazione:



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Flipped Classroom,
ePubEditor,
Monitor touch: caratteristiche e ambienti di
apprendimento,
Monitor touch: i sistemi operativi e il flipped teaching,
Storytelling digitale,
Ambienti per la gestione di classi virtuali e social
learning,
Bullismo e cyberbullismo



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO PROFESSIONALE "G. TONIOLO" - FGRC06101P

IST. TECNICO "G. TONIOLO" - FGTD061012

Criteri di valutazione comuni

Rendimento scolastico

Valutazione

La valutazione, quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

La valutazione del lavoro scolastico è diversa a seconda che sia effettuata durante o alla fine del processo educativo e quindi è suddivisa in:

Valutazione diagnostica: si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove d'ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere la programmazione didattico-disciplinare annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione, ecc.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento dell'attività didattica.



Strumenti e modalità di verifica

Le prove di verifica dalle quali scaturiscono le valutazioni sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato, semi strutturato e non strutturato.

Nell'ambito delle prove previste, considerato che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale del docente, si potranno individuare e adottare modalità e forme di verifica ritenute funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento declinati in competenze, conoscenze e abilità. Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una sola prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate, non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc., riconoscendo, così, nell'ampia varietà di forme di verifica, uno strumento fondamentale per valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti.

Al fine di rendere l'intero processo valutativo trasparente e coerente con gli obiettivi di apprendimento, ogni docente nel proprio piano di lavoro, accanto alle attività che intende svolgere in classe sulla base di quanto discusso nei dipartimenti e nei consigli di classe, esplicherà gli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze e, di conseguenza, le tipologie di verifica adottate. Tali informazioni saranno rese pubbliche nel P.T.O.F. dell'Istituto.

E' necessario comunque specificare che lo svolgimento delle prove di verifica deve essere opportunamente distribuito nel corso del quadrimestre per evitare, il più possibile, un sovraccarico di lavoro per gli allievi.

Prove comuni possono essere programmate per favorire un uniforme livello di preparazione.

Allo studente che risulti assente durante lo svolgimento di una verifica andrà somministrata una prova supplementare nella prima occasione utile. Qualora lo studente non sostenga le verifiche supplementari programmate la valutazione sarà negativa.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In sede di valutazione sommativa il voto esprime il livello delle conoscenze, abilità, competenze raggiunto dallo studente nell'area cognitiva ed è desunto da un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche di profitto.

I docenti usano sistematicamente la scala dei voti da 2 a 10. I voti vengono espressi in decimi e il 6 rappresenta la soglia della sufficienza.

Qualora il docente intenda utilizzare, sul registro personale, simboli per memorizzare e documentare osservazioni di tipo cognitivo e non cognitivo è necessario che l'uso di tali simboli sia reso intelligibile con apposita legenda.

Allegato n° 4 Griglia Valutazione Rendimento Scolastico

Allegato:



Allegato n° 4 Griglia Valutazione Rendimento Scolastico PTOF - I.I.S.S. "TONIOLO" 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

MONTE ORE ANNUALE: 33 ore annue. I docenti di tutte le discipline contribuiranno allo svolgimento del percorso di educazione civica per un numero di ore corrispondenti a quello settimanali di lezione.

LE ORE VANNO REGISTRATE ALLA RELATIVA VOCE NEL REGISTRO ELETTRONICO.

VALUTAZIONE: PERIODICA E IN DECIMI. VA COMUNICATA ALLA FINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE E DEL SECONDO QUADRIMESTRE AL DOCENTE DI DIRITTO.

IL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO di CLASSE è affidato al DOCENTE DI DIRITTO-ECONOMIA.

Allegato n° 5 Griglia Valutazione Educazione Civica PTOF -

Allegato:

Allegato n° 5 Griglia Valutazione Educazione Civica PTOF - I.I.S.S. "TONIOLO" 2022-2025.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Nessuna infrazione disciplinare, connessa al comportamento, deve influire sulla valutazione del profitto della singola disciplina, ma l'eventuale valutazione di insufficienza alla condotta, indicata con voto 5, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di Stato. Ai sensi della legge 30 ottobre 2008 n.169, art.2 le finalità della valutazione del comportamento dello studente sono: - l'accertamento dei livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; - la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna Istituzione Scolastica; - diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti; - dare significato e valenza formativa al voto di condotta Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di



permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto (a cui si rinvia per le opportune specificazioni) e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico. La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di Classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo. La votazione insufficiente, nella valutazione intermedia o finale, può essere attribuita dal Consiglio di Classe solo in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità posti in essere nel corso dell'anno e riconducibili, secondo lo Statuto delle Studentesse e degli studenti, alle fattispecie per le quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino allontanamento dalla comunità scolastica per periodi inferiori o superiori a 15 giorni (art.4, c. 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe. Il COLLEGIO DEI DOCENTI ha individuato i seguenti:

Allegato n° 3 Griglia Valutazione Comportamento

Allegato:

Allegato n° 3 GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PTOF - I.I.S.S. "TONIOLO" 2022-2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Scrutini finali

CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI SCRUTINI FINALI

a) Criteri generali:

Il C.di C., nello scrutinio di fine anno, valuta la situazione d'ogni singolo alunno collegialmente, liberamente e autonomamente, prendendo in considerazione qualsiasi elemento che ritiene utile per la valutazione globale del discente. I seguenti criteri hanno lo scopo di garantire la



necessaria omogeneità di valutazione all'interno dell'Istituto.

b) Criteri per la promozione alla classe successiva degli alunni

L'alunno sarà dichiarato promosso alla classe successiva se riporta in tutte le discipline, una valutazione almeno sufficiente.

c) Criteri per la non - promozione alla classe successiva degli alunni

L'alunno sarà dichiarato non - promosso alla classe successiva se riporta insufficienze in più di quattro discipline.

d) Criteri per la sospensione del giudizio

La formulazione del giudizio finale sarà sospesa se l'alunno riporta insufficienze in massimo quattro discipline.

e) Il C.di C., nello scrutinio definitivo, valuta la situazione d'ogni singolo alunno collegialmente, liberamente e autonomamente, prendendo in considerazione non soltanto i risultati conseguiti dallo studente in sede di accertamento finale ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero e del lavoro svolto in tutto l'anno.

Integrazione dello scrutinio finale.

Gli studenti nei confronti dei quali il Consiglio di Classe abbia deliberato la sospensione del giudizio sono tenuti a frequentare le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe e a sottoporsi alle prove di verifica entro la data stabilita dal Collegio Docenti. Alla luce delle verifiche effettuate e tenendo conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso scolastico, il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla frequenza della classe successiva, qualora tutte le carenze siano state colmate e, comunque, non risultino ostative al proficuo proseguimento nella classe successiva.

Credito scolastico secondo biennio e quinto anno

Il credito scolastico è il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale, ad ogni alunna/o delle classi del secondo biennio e quinto anno. Valutare quali tipologie di esperienze possano configurarsi come credito formativo è compito dei Consigli di classe (D.M. 24/2/2000), i quali tuttavia tengono conto di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di valutazione. Secondo la vigente normativa, il criterio fondamentale per la determinazione del credito scolastico è la media dei voti riportati alla fine dell'anno scolastico in ciascuna disciplina.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno



frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono ammessi all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'art. 4, co. 6, del d.P.R. n. 249 del 1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti: 1) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Tale disposizione si applica anche agli studenti stranieri, privi del permesso di soggiorno.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli studenti che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del d.P.R. n. 751 del 1985; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli studenti che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale; 2) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'art. 14, co. 7, del d.P.R. n. 122 del 2009.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Credito scolastico secondo biennio e quinto anno

Il credito scolastico è il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale, ad ogni alunna/o delle classi del secondo biennio e quinto anno. Valutare quali tipologie di esperienze possano configurarsi come credito formativo è compito dei Consigli di classe (D.M. 24/2/2000), i quali tuttavia tengono conto di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di valutazione. Secondo la vigente normativa, il criterio fondamentale per la determinazione del credito scolastico è la media dei voti riportati alla fine dell'anno scolastico in ciascuna disciplina.

Con la tabella di cui all'allegato A del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito

CREDITO SCOLASTICO

TABELLA di cui all'allegato A del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017

Media dei voti Credito scolastico

III anno IV anno V anno

M < 6 - - 7 - 8



$M = 67 - 88 - 99 - 10$

$6 < M \leq 78 - 99 - 1010 - 11$

$7 < M \leq 89 - 1010 - 1111 - 12$

$8 < M \leq 910 - 1111 - 1213 - 14$

$9 < M \leq 1011 - 1212 - 1314 - 15$

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente; inoltre, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi, e concorre, al pari di tutte le discipline, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle fasce di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline di cui sopra, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di stato.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, l'ammissione dei candidati esterni che non siano in possesso di promozione all'ultima classe è subordinata al superamento di un esame preliminare inteso ad accertare la loro preparazione nelle discipline del piano di studi dell'anno o degli anni per i quali non siano in possesso della promozione o dell'idoneità alla classe successiva, nonché su quelle previste dal piano di studi dell'ultimo anno; il candidato esterno è ammesso all'esame se consegue un voto minimo di sei decimi in ciascuna delle prove cui è sottoposto. La tabella di cui all'allegato A, si applica anche ai candidati esterni, per i quali il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui sopra.

Il credito scolastico è attribuito in maniera motivata dal C.d.c. agli alunni interni sulla base della tabella di cui all'allegato A del D.Lgs. n.62 del 13 aprile 2017.

Si terranno in considerazione, oltre alla media dei voti (art. 11 del DPR n. 323/1998), i seguenti elementi valutativi, elencati in ordine di priorità:

- frequenza assidua alle attività didattiche curriculari;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione con esiti positivi ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola;
- profitto conseguito nell'insegnamento della Religione cattolica o nell'attività alternativa.

In assenza di tali requisiti viene attribuito il punteggio minimo di credito scolastico previsto dalla rispettiva fascia di oscillazione.



Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della fascia di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per gli alunni delle classi terza e quarta per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della fascia di oscillazione solo se ricorrono le condizioni di cui al punto a) e b), tutte le prove sostenute per il recupero dei debiti risultino pienamente sufficienti e nello scrutinio di giugno non sia stato attribuito alcuno studio autonomo in discipline altre rispetto a quelle oggetto di sospensione del giudizio.

Criteri per la valutazione dei PCTO

Il Consiglio di Classe, viste le valutazioni assegnate nelle diverse discipline in relazione alle attività dei PCTO svolte durante l'a.s., per ciascun alunno, attribuisce una valutazione complessiva finale dei PCTO.

A questa valutazione corrisponde un voto da attribuire, in una o più discipline, a partire da quelle con valutazione insufficiente, come riportato dalla tabella seguente:

Voto finale del Percorso di PCTO Voti da attribuire in una o più discipline, a partire da quelle con valutazione insufficiente

6 0

7 1

8 2

9-10 3

Pertanto, il Consiglio di Classe deciderà a quali discipline (una o più) attribuire l'incremento di voto derivante dalla valutazione dei percorsi di IFS, a partire dalle discipline con una valutazione insufficiente. Ad esempio, se il voto finale del percorso di IFS è 8, il Consiglio di Classe avrà a disposizione 2 voti da attribuire a una o più discipline, dando la precedenza a quelle materie che riportano insufficienze.

La valutazione finale dei percorsi di PCTO concorre, inoltre, ai fini:

- Dell'attribuzione del credito scolastico;
- Dell'attribuzione del voto di condotta;
- Della certificazione finale delle competenze di PCTO.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione dei numerosi studenti H/BES nel gruppo dei pari si realizza con attività di accoglienza, personalizzazione dei percorsi formativi, collaborazione in attività didattiche e ludiche. L'inclusione è favorita anche dalla continuità educativo-didattica, flessibilità dell'orario, capitalizzazione delle esperienze didattiche e confronto con altre realtà e i rapporti di collaborazione con le famiglie e le Istituzioni. Anche gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano, per la maggior parte, metodologie come il CL, che favoriscono una didattica inclusiva con risultati positivi, a riprova dell'efficacia degli interventi. Alla formulazione dei PEI partecipano, inoltre, i membri del CdC su proposta del docente di Sostegno e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI è monitorato con regolarità negli incontri tra il GLH e il CdC. La scuola si prende cura degli altri studenti con BES con flessibilità oraria, programmazioni modulari che rispettino i tempi di apprendimento degli alunni stessi in relazione alle loro problematiche, in collaborazione con le famiglie. Anche i PDP sono aggiornati con regolarità e condivisi dall'intero CdC che si avvale di test specifici e TIC per DSA. Buona diffusione della didattica inclusiva attraverso la pratica di metodologie attive in grado di motivare e rendere lo studente protagonista del proprio successo formativo. I gruppi di studenti con maggiori difficoltà di apprendimento spesso provengono da famiglie con situazioni familiari problematiche, che richiedono interventi non solo sul piano didattico, ma anche personale attraverso incontri con la psicologa, incontri scuola-famiglia per un'azione più efficace a sostegno degli alunni. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso incontri frequenti docenti-famiglia. Conseguentemente gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti sono efficaci e a riprova di ciò statisticamente è altissima la percentuale dei promossi (90,5%). Sono previste, inoltre, attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari come partecipazione a corsi di lingua straniera per il conseguimento della certificazione, certificazione ECDL a livello avanzato, Olimpiadi di Italiano e di Statistica. Nel lavoro d'aula sono utilizzati i gruppi di livello all'interno della stessa classe, che rendono più efficaci le strategie didattiche. Periodicamente sono programmate delle giornate destinate al recupero.



Analogamente viene compiuto per quanto riguarda il potenziamento delle conoscenze.

Punti di debolezza:

Carenza nelle attività di prevenzione del disagio per prevenire diverse forme di discriminazione (culturale, di genere). Qualche carenza riguardo alla cultura della documentazione per favorire la collegialità didattica, la condivisione delle scelte educative e dei risultati e incentivare il lavoro in rete sia all'interno sia all'esterno dell'istituzione scolastica. Si rilevano criticità nel: -differenziare l'offerta formativa attraverso un'azione di concertazione a livello di CdC al fine di rispondere in modo efficace ai diversi bisogni educativi e formativi dei discenti; -condividere e adottare ulteriori strategie didattiche finalizzate a differenziare gli interventi nel quotidiano lavoro d'aula; - ideare e adottare soluzioni organizzative flessibili (Gruppi di livello, di compito ed elettivi, classi aperte) per rispondere ai bisogni formativi dei singoli studenti. Un elemento di debolezza è la mancanza di uno sportello didattico permanente, come la mancata individuazione di docenti tutor a supporto del recupero per intercettare disagi e bisogni e proporre possibili soluzioni al CdC, coordinandone le azioni. Un ulteriore elemento di debolezza riguarda la mancanza di un supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, soprattutto per gli alunni con difficoltà socioeconomiche, compromettendone il successo scolastico e formativo. L'impiego dei fondi assegnati alla scuola a valere sul Fondo PNRR "Contrasto alla Dispersione Scolastica" -- investimento 1.4 Next Generation EU" potrà assicurare l'attivazione di programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling e orientamento attivo, nonché, percorsi formativi di tutoraggio didattico motivazionale in orario pomeridiano.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il G.L.I. prende atto tramite ufficio di segreteria delle certificazioni pervenute e provvede ad informare il Collegio Docenti antecedente l'inizio delle attività didattiche. In sede di Consiglio di Classe i Coordinatori informano i docenti delle evidenze emerse dai suddetti documenti. Ogni docente collabora all'osservazione sistematica della classe, analizza i dati relativi ad ogni singolo alunno e informa il Consiglio di Classe delle procedure messe in atto per l'attività didattico-educativa. Il Coordinatore di Classe predispone insieme al Consiglio la bozza dei diversi Piani Educativi Didattici (PEI e PDP) da discutere nel primo incontro strutturato con le famiglie e gli operatori socio-sanitari. Il Consiglio di Classe approva i Piani predisposti e li fa sottoscrivere a famiglie e operatori socio-sanitari.

SERVIZI FORNITI AGLI ALUNNI CON BES Attività di istruzione domiciliare La scuola assicura agli alunni affetti da gravi patologie che non permettono la frequenza, percorsi di istruzione con insegnanti che prestano il proprio servizio a domicilio con l'impiego di metodologie didattiche personalizzate.

ATTIVITÀ SPORTIVA DEGLI ALUNNI CON BES La scuola favorisce l'inclusione anche attraverso l'attività sportiva. Tre alunni si sono distinti per aver ottenuto recentemente il primo posto al torneo di tennis tavolo regionale interscolastico Under 15. Un'alunna ha ottenuto il primo posto nella fase nazionale dei Giochi della Gioventù nella gara dei 100 metri.

PROSPETTIVE DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA': Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i soggetti e gli organi interni coinvolti nel processo d'inclusione; Migliorare l'attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra diversi ordini di scuola e il successivo inserimento nel mondo del lavoro e/o proseguimento degli studi; Sviluppare il monitoraggio dei percorsi formativi e lavorativi successivi al conseguimento del diploma; Incrementare le metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali; Privilegiare l'accessibilità della fruizione digitale degli strumenti agli alunni con BES; Strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti; Valorizzare il ruolo delle famiglie, della comunità territoriale e studentesca nella progettazione dei percorsi di apprendimento; Sensibilizzare ulteriormente la comunità studentesca alle problematiche relative agli alunni con BES.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

G.L.I. Consiglio di Classe famiglie operatori socio-sanitari.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora attivamente alla stesura e alla realizzazione del PEI o del PDP concordando obiettivi, misure e procedure; è in dialogo costante con l'istituzione scolastica per un confronto costruttivo sull'andamento e sulla realizzazione dei progetti. La famiglia concorda con l'istituzione scolastica eventuali percorsi speciali, riduzione d'orario, esoneri. Concorda altresì l'eventuale inserimento professionale in strutture del territorio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Laboratorio della creatività, laboratorio di cucina



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Laboratorio della creatività, laboratorio di cucina

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli studenti diversamente abili sono valutati in base all'Art.15 dell'O.M.90/2001: 1. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento non evidenziabile attraverso un colloquio o prove scritte tradizionali. 2. Per gli alunni in situazione di handicap psichico la valutazione, per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, deve comunque aver luogo Il Consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano Educativo Individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C. M. 258/83, esamina gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano Educativo



Individualizzato. 3. Ove il Consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti, decide in conformità dei precedenti artt.12 e 13. 4. Qualora, al fine di assicurare il diritto allo studio ad alunni in situazione di handicap psichico e, eccezionalmente, fisico e sensoriale, il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della Circolare ministeriale n. 262 del 22 settembre 1988, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza. Gli alunni valutati in modo differenziato come sopra possono partecipare agli esami di qualifica professionale e di licenza di maestro d'arte, svolgendo prove differenziate, omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità acquisite. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il piano educativo personalizzato preveda esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, d'inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale nell'ambito delle intese con le Regioni e gli Enti locali. In caso di ripetenza, il Consiglio di classe riduce ulteriormente gli obiettivi didattici del piano educativo individualizzato. Non può, comunque, essere preclusa ad un alunno in situazione di handicap fisico, psichico o sensoriale, anche se abbia sostenuto gli esami di qualifica o di licenza di maestro d'arte, conseguendo l'attestato di cui sopra, l'iscrizione e la frequenza anche per la terza volta alla stessa classe. Qualora durante il successivo anno scolastico vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti dai programmi ministeriali, il Consiglio di classe delibera in conformità dei precedenti artt 12 e 13, senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, tenuto conto che il Consiglio medesimo possiede già tutti gli elementi di valutazione. Gli alunni in situazione di handicap che svolgono piani educativi individualizzati differenziati, in possesso dell'attestato di credito formativo, possono iscriversi e frequentare, nel quadro dei principi generali stabiliti dall'art.312 e seguenti del D.Lvo n.297/1994, le classi successive, sulla base di un progetto – che può prevedere anche percorsi integrati di istruzione e formazione professionale, con la conseguente acquisizione del relativo credito formativo in attuazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Per gli alunni medesimi, che al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, possono sostenere l'esame di Stato sulla base di prove differenziate



coerenti con il percorso svolto e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del Regolamento, si fa rinvio a quanto previsto dall'art.17, comma 4, dell'O.M. n.29/2001. 5. Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione, che viene effettuata ai sensi dei precedenti artt.12 e 13. 6. Per gli alunni che seguono un Piano educativo Individualizzato differenziato, ai voti riportati nello scrutinio finale e ai punteggi assegnati in esito agli esami si aggiunge, nelle certificazioni rilasciate, l'indicazione che la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali. 7. Trovano applicazione, in quanto connessi con il momento della valutazione, le disposizioni contenute nelle circolari n.163 del 16 giugno 1983 e n.262 del 22 settembre 1988, paragrafi n.6) svolgimento dei programmi, n.7 prove scritte, grafiche, scrittografiche, orali e pratiche e n.8) valutazione. 8. Al fine di facilitare lo svolgimento delle prove equipollenti previste dall'art.318 del D.Lvo 16.4.1994, n.297, i Consigli di classe presentano alle Commissioni d'esame un'apposita relazione, nella quale, oltre a indicare i criteri e le attività previste al comma precedente, danno indicazioni concrete sia per l'assistenza alla persona e alle prove d'esame sia sulle modalità di svolgimento di prove equipollenti, sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Per l'esame di Stato conclusivo dei corsi, tale relazione fa parte integrante del documento del Consiglio di classe del 15 maggio, come precisato dall'art.17, comma 1, dell'O.M. n.29/2001. 9. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte e grafiche, previsti dal terzo comma dell'art.318 del D.Lvo n.297/1994, riguardano le ore destinate normalmente alle prove ma non possono comportare di norma un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. 10. I docenti di sostegno, a norma dell'art.315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe. 11. Le scuole, per la valutazione degli alunni in situazione di handicap, possono avvalersi della consulenza dei gruppi di lavoro provinciali per l'integrazione scolastica, ai sensi dell'art.317, terzo comma, del D.Lgs. 297/94. Riassumendo, quindi si possono avere le seguenti situazioni: 1) Programmazione e valutazione uguale a quella della classe. Gli alunni in situazione di disabilità fisica o psichica, senza gravi compromissioni a livello cognitivo, potranno seguire la programmazione ministeriale comune alla classe, affiancati da un docente di sostegno, con metodologia individualizzata, in relazione alle difficoltà evidenziate. Qualora l'alunno evidenzi particolari difficoltà nel seguire con successo la programmazione ministeriale, il Consiglio di Classe progetterà una programmazione per obiettivi minimi; valuterà il tipo di handicap e di difficoltà specifiche dell'alunno e stabilirà contenuti ridotti o semplificati con conseguente adeguamento della valutazione. Le scelte effettuate saranno evidenziate nel PEI con l'indicazione delle modalità operative da seguire e delle discipline coinvolte.



Entrambe le tipologie di programmazione permetteranno agli alunni di conseguire titoli di studio aventi valore legale: L'allievo/a segue una programmazione uguale a quella della classe, svolgendo un programma del tutto uguale o basato sulle competenze e sui contenuti essenziali delle materie (obiettivi minimi). 2) Programmazione e valutazione equipollente a quella della classe L'allievo/a segue una programmazione equipollente che conserva la medesima valenza formativa della programmazione normale. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di qualifica e di stato e possono conseguire il titolo di studio. Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. 3) Programmazione e valutazione differenziata L'allievo/a segue una programmazione differenziata, che si realizza attraverso P.E.I.(piano educativo individualizzato) predisposto dal gruppo tecnico (formato dai docenti del Consiglio di classe, dall'eventuale operatore psicopedagogico, dagli operatori dell'ASL, dai genitori dell'alunno, dal Dirigente scolastico o suo delegato), in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali. E' necessario il consenso della famiglia, che può scegliere la programmazione differenziata o invece quella normale. Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia, fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la valutazione differenziata. In caso di diniego scritto, l'alunno seguirà la programmazione normale. In caso di programmazione differenziata gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. e non viene conseguito il titolo di studio valido ai fini del proseguimento degli studi universitari e ai fini dell'inserimento lavorativo dove il titolo di accesso richiesto sia il diploma. Gli allievi possono partecipare agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite utilizzabile come "credito formativo" per la frequenza di corsi professionali. (Rif. O.M. 90/2001 Art.15) N. B. E' possibile passare nel percorso scolastico da una programmazione differenziata ad una normale senza necessità di prove di idoneità relative alle discipline dell'anno o degli anni precedenti, se il Consiglio di Classe riscontra che l'alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o globalmente corrispondenti. Nel caso di un soggetto che abbia le potenzialità per un inserimento lavorativo, e non solo, è opportuno capitalizzare al massimo i risultati raggiungibili dal progetto (passare dal sapere al saper fare in situazione). Da ciò deriva l'esigenza di programmare focalizzando l'attenzione non solo su contenuti disciplinari ma sull'acquisizione di abilità scolastiche e sociali articolate in: ü Competenze di base (leggere, scrivere, comprendere, discriminare, ordinare, ecc.) ü Competenze trasversali (diagnosticare, relazionarsi con gli altri, affrontare) ü Competenze tecnico-professionali (conoscenze specifiche, conoscenze procedurali) Articolazione del percorso differenziato: ü I periodo (1° anno scolastico) – accertamento dei requisiti, delle abilità e dei livelli di



apprendimento raggiunti nel ciclo di studi inferiore; potenziamento degli stessi. N.B. L'alunno viene ammesso alla classe successiva per il proseguimento del suo progetto individualizzato seguendo il gruppo classe di appartenenza. (O.M. 90/2001 art.15) ü II periodo (2° e 3° anno scolastico) – sviluppo e consolidamento delle abilità acquisite con attivazione di progetto individualizzato finalizzato al raggiungimento di competenze minime per un eventuale inserimento sociale, socio-occupazionale o lavorativo. ü III periodo (4° e 5° anno scolastico) – mantenimento delle abilità acquisite ed attivazione di STAGE formativi/orientativi presso Aziende o Cooperative del territorio. Rilascio di Attestato di Crediti Formativi con indicazione delle competenze possedute.



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su invito del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

allegato n° 6 PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA- PTOF IISS TONIOLO

Allegati:

allegato n° 6 PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA- PTOF IISS TONIOLO.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza temporanea. Giustifica le assenze, i ritardi, le uscite anticipate degli studenti. Cura i rapporti con gli studenti e le loro famiglie. Cura assieme al DS l'aspetto organizzativo. Cura l'organizzazione delle assemblee degli studenti. Pianifica e gestisce le attività di sostegno e recupero.	2
Funzione strumentale	□1) Sostegno al lavoro dei docenti nell'impiego delle nuove tecnologie nella didattica e coordinamento dei laboratori. □2) Rapporti con enti pubblici e privati, associazioni e imprese del territorio. □3) Attività culturali, espressive, teatrali e viaggi di istruzione. □4) Supporto e sostegno alla disabilità e all'inclusione scolastica.	5
Capodipartimento	Uno dei punti fondamentali che caratterizzano il nostro modo di concepire la scuola è la continua ricerca del confronto, dell'elaborazione comune e collegiale delle scelte didattiche e dei sistemi di valutazione, al fine di arrivare ad arricchire la didattica di ciascuno con il contributo e la disponibilità di tutti. Importante è la figura del coordinatore di dipartimento, la cui funzione è	18



quella di presiedere e coordinare le riunioni di dipartimento, fungendo da catalizzatore nell'elaborazione della programmazione disciplinare, nell'individuazione di finalità, obiettivi, contenuti, metodi d'insegnamento che consentano di elevare i livelli di apprendimento degli alunni. La ricerca di una scuola che lavori davvero come una "comunità educante", tutta tesa a perseguire il successo scolastico degli studenti, che condivide obiettivi, progetti, contenuti, metodi, stile di essere nella scuola e per la scuola, passa anche attraverso la figura nodale del coordinatore del gruppo di materia. Il coordinatore di dipartimento è nominato dal D.S., sentito lo Staff di Direzione e il Collegio dei Docenti, tra i docenti del gruppo di materia, all'inizio di ogni anno scolastico, tenuto conto dell'affidabilità, dell'esperienza acquisita, della capacità di relazione e di organizzare e promuovere attività di lavoro del gruppo e dei singoli, finalizzate al miglioramento della didattica per il successo scolastico dei giovani. Promuove l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina l'accoglienza ed un efficace inserimento dei colleghi di nuova nomina; la gestione delle risorse materiali e tecniche in modo funzionale alla programmazione di indirizzo e di classe. Coordina la raccolta l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto l'analisi di nuove proposte di libri di testo; l'acquisto di sussidi e strumenti didattici; la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, l'interazione con il territorio (stage, tirocini, ecc.);



	<p>le proposte al Capo d'Istituto per l'acquisto di materiali di consumo, macchine ed attrezzature. Possono convocare, previa segnalazione alla Presidenza, i docenti dell'area.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Coordinano l'indirizzo degli acquisti da effettuare in sintonia con il POF e gli indirizzi attivati; la richiesta di acquisto di strumenti e sussidi didattici; la manutenzione degli strumenti e sussidi didattici; le segnalazioni al D.S.G.A. per lo scarico di quanto è diventato inservibile ed obsoleto; con il Responsabile della Sicurezza le procedure in ordine alla prevenzione e sicurezza nel laboratorio di competenza; Regolamentano l'accesso al laboratorio. Suggestiscono innovazioni e ammodernamenti in armonia con il P.O.F.</p>	3
Animatore digitale	<p>Componente Staff della Dirigenza di cui alla legge 107/2015 con specifici compiti • Introduzione dell'innovazione digitale nella comunità scolastica, ovvero diffusione fra insegnanti, studenti e famiglie dei contenuti introdotti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. • Cura del sito web della scuola e pubblicazione sul sito/albo dell'istituto dei documenti predisposti. • Collaborazione nell'organizzazione dell'orario scolastico presso la Scuola Secondaria con modifiche e riadattamento delle lezioni. • Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS. • Partecipazione – secondo le indicazioni della DS – alle riunioni dello staff e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro. • Cura e gestione dell'immagine esterna dell'Istituto</p>	1



	attraverso la stampa, la televisione e il sito Internet. • Raccolta e diffusione delle norme e dei regolamenti sulla autonomia, la predisposizione, l'aggiornamento e la verifica dei regolamenti interni. • Coordinamento del Team Digitale.	
Team digitale	Supporta l'Animatore Digitale: • stimola la formazione interna della scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD); • favorisce la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; • individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	2
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Cura l'organizzazione amministrativa e contabile della Scuola. Gestisce il personale ATA	1
COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Il docente Coordinatore del Consiglio di Classe garantisce l'ottimale riuscita del processo didattico educativo, con funzione di raccordo dell'azione di tutti i colleghi nei seguenti ambiti: didattico, educativo, disciplinare ed organizzativo.	49
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale. Coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di	1



genitori e studenti. Si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio.

COMITATO PER LA
VALUTAZIONE DEI DOCENTI

• Individuazione dei criteri per la valorizzazione di docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b) e c) dell'art.11. Il comma 130 stabilisce che - al termine del triennio 2019/2021 - sarà cura degli Uffici Scolastici Regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle Istituzioni Scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico- scientifico – nominato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca predisporrà le Linee Guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. • Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria. • Valutazione del servizio di cui all'art. 448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 (Riabilitazione). In questi due ultimi casi il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli alunni, salvo che la valutazione

3



	del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal Consiglio di Istituto.	
COORDINATORI SOSTEGNO E REFERENTI GRUPPO GLI e GLH – BES / DSA D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, in assenza della Dirigente o suo delegato, alle riunioni dei Consigli di classe, interclasse e di intersezione relativi all'inclusione e previsti dalla legge 104.• Coreferente DSA di Istituto• Coordinamento rapporti scuola/famiglia, Enti per le attività di inclusione ed integrazione.• Monitoraggio costante degli allievi con BES in particolare quelli con disabilità.• Attivazione di interventi educativi volti a favorire la partecipazione degli alunni con BES, in particolare quelli con disabilità.• Promozione di progetti finalizzati allo sviluppo delle capacità di acquisire consapevolezza di sé e della capacità di relazionarsi con gli altri in modo corretto.• Organizzazione, coordinamento, verbalizzazione degli incontri GLH, GLI, GLHO.• Organizzazione, raccolta e documentazione relativa agli alunni con BES in particolare quelli con disabilità.• Rapporti con le Istituzioni per l'assolvimento dell'obbligo scolastico degli alunni con BES in particolare quelli con disabilità.• Partecipazione ad incontri periodici di sintesi e di verifica del lavoro con la DS e le FFSS.• Promozione Corsi di aggiornamento relativi all'integrazione ed inclusione degli alunni.• Predisposizione Piano dell'Inclusione.• Predisposizione e cura del PAI dell'Istituto.	2
GRUPPO NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	Elaborazione e stesura del RAV e Piano di Miglioramento. Monitoraggio dello sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo.	4



RESPONSABILE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Individua con il DS il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Promotore proposte e si fa portavoce delle istanze avanzate dagli altri collaboratori in merito ai problemi connessi alla salute e alla sicurezza sul lavoro.	1
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Predisporre il DVR Elabora con il DS il piano di formazione del personale e degli studenti. Partecipa alla riunione periodica, collabora alla formazione.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A002 - DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME	-- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	3
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	-- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	-- Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	18
A018 - FILOSOFIA E	--	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCIENZE UMANE

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

A020 - FISICA

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

A021 - GEOGRAFIA

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A027 - MATEMATICA E
FISICA

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento
- RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE

2

A037 - SCIENZE E
TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI

--

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

- Insegnamento

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

- Impiegato in attività di:
- Insegnamento

2

A041 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
INFORMATICHE

- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Organizzazione

6

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento

13

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

- Impiegato in attività di:
- Insegnamento
 - Potenziamento
 - Organizzazione
 - Progettazione
 - Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

12

A047 - SCIENZE
MATEMATICHE
APPLICATE

- Impiegato in attività di:

9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

A054 - STORIA DELL'ARTE

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

7

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI

--

Impiegato in attività di:

9



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

- Insegnamento
- Coordinamento

AC24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(SPAGNOLO)

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

--

Impiegato in attività di:

ADSL - SOSTEGNO NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
II GRADO - LAUREATI

- Insegnamento
- Coordinamento
- Coordinatore laboratori della creatività e della cucina

51

B003 - LABORATORI DI
FISICA

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE

--

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

MECCANICHE

- Insegnamento

B023 - LABORATORI PER I
SERVIZI SOCIO-SANITARI

--
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, che assumono nei casi previsti rilevanza anche esterna. Firma tutti gli atti di sua competenza. L'espletamento delle funzioni sarà volto ad assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del piano dell'offerta formativa. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

enuta registro protocollo – archiviazione - Assistenza Presidenza
- Corsi di aggiornamento - Corsi di riconversione - Nomine ai
corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento -



Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare
- Convocazione organi collegiali – Pubblicazioni all'Albo istituto -
Distribuzione modulistica varia personale interno

Ufficio per la didattica

Gestione Alunni Informazione utenza interna ed esterna -
iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - Tenuta fascicoli
documenti alunni- Richiesta o trasmissione documenti -
Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche -
Gestione pagelle, diplomi, tabelloni scrutini, gestione assenze e
ritardi, - Gestione e procedure per sussidi -Gestione
organizzativa viaggi d'istruzione - Certificazione varie e tenuta
registri - esoneri educazione fisica - infortuni alunni - Libri di
testo - pratiche portatori di handicap - Gestione stages -
Collaborazione docenti Funzioni Obiettivo per monitoraggi
relativi agli alunni - tenuta fascicoli alunni-tasse scolastiche -
Stesura verbali - Esami di stato Attività funzionali al PTOF
Stesura incarichi (personale interno/esterno) Raccolta dati per
monitoraggio attività Adempimenti connessi all'organizzazione
delle attività previste nel PTOF

Amministrazione del personale – Gestione finanziaria - Servizi contabili - Archivio Gestione beni patrimoniali e contabilità di magazzino

Amministrazione del personale Tenuta fascicoli personale
docente e ATA - Richiesta e trasmissione documenti -Emissione
contratti di lavoro - gestione circolari interne - Compilazione
graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie
soprannumerari docenti ed ATA – Registro certificati di servizio -
Convocazioni attribuzione supplenze - Certificati di servizio -
Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni - Visite fiscali -
Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione
decreti congedi ed aspettative –Rapporti DPT - Registro decreti -
Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale – Autorizzazione
libere professioni - Preparazione documenti periodo di prova –
Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione –TFR-
Dichiarazione servizi al Sidi GESTIONE FINANZIARIA Liquidazione
competenze fondamentali ed accessorie personale supplente
ATA e Docente-Rilascio CUD –Indennità disoccupazione -



Liquidazione compensi missioni - compensi esami - Versamenti contributi ass.li e previdenziali SERVIZI CONTABILI Elaborazione dati per il bilancio di previsione e consuntivo - Schede finanziarie POF - Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Contratti connessi alla gestione dei progetti ARCHIVIO GESTIONE BENI PATRIMONIALI E CONTABILITÀ DI MAGAZZINO Raccolte GU - Tenuta dei registri di magazzino-Emissione dei buoni d'ordine-Acquisizione richieste d'offerte-carico e scarico materiale - redazione di preventivi Tenuta dei registri inventario - Ricognizione materiale inventariato - Verbali di collaudo - Collaborazione con i docenti responsabili di laboratorio-Inserimento dati nel programma Axios area magazzino -Tenuta registro c/c postale - Rapporti con Ditte, Comune ed altri Enti pubblici per ascensori ed estintori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online FAMIGLIE](https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=92069210711):

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=92069210711 - Registro on-line DOCENTI: https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=92069210711



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO PUGLIA 15 – FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito ha il ruolo di assicurare la formazione dei docenti ed è il luogo in cui vengono progettati e organizzati i percorsi formativi:

- Rileva le priorità dei piani di formazione delle singole scuole dell'ambito
- Individua le Unità formative da inserire nel Piano di Ambito
- Evita la sovrapposizione con le azioni nazionali Sceglie le metodologie formative
- Promuove la costruzione di reti di scopo su priorità condivise, senza escludere reti più piccole per



rispondere a specificità ordinamentali

- Può prevedere assegnazioni di risorse a singole scuole
- Verifica le azioni formative realizzate

Denominazione della rete: EDUCARE ALLA LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: □ NOI E GLI ALTRI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Priorità cui si riferisce	Competenze chiave di cittadinanza
Traguardo di risultato	Sviluppare le competenze sociali per la cittadinanza attiva e responsabile
Obiettivo di processo	Favorire i processi di inclusione
Altre priorità	Educare alla donazione e alla solidarietà al fine della ripresa dei valori dell'uomo.
Situazione su cui interviene	Il progetto intende promuovere i valori della solidarietà, della tutela della salute e dell'acquisizione del senso di responsabilità sociale
Attività previste	- Donazione del sangue da parte di alunni/e e personale della scuola. Visita guidata la Centro Trasfusionale " Casa Sollievo della Sofferenza " di S.G.Rotondo Incontri in Aula Magna con i responsabili dei trapianti d' organo e con relatori esperti Visite ad Enti ed Associazioni di Volontariato



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso ha la finalità di potenziare l'acquisizione delle competenze relative all'utilizzo di una progettazione che aiuti la realizzazione della didattica per competenze nell'insegnamento/apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE, DISABILITÀ, INTEGRAZIONE

Attività finalizzata a: - Essere in grado di rilevare i bisogni degli allievi e di rispondere positivamente ai loro bisogni; - progettare, realizzare e verificare azioni di educazione ricostruttiva nei confronti di allievi con bisogni educativi speciali; - essere in grado di creare strategie educative attente ai bisogni degli alunni e funzionali a motivare gli alunni ad apprendere e a sviluppare le proprie potenzialità



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	tutti i docenti che non hanno svolto la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• formazione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività Formativa realizzata dall'Istituto con risorse professionali interne

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione sul primo soccorso nella scuola ha l'obiettivo di educare IL personale ATA a realizzare un primo soccorso efficace in caso di emergenza sanitaria, eseguendo unicamente manovre proporzionate al pericolo, ossia solamente le manovre salvavita da effettuarsi in stato di necessità, superando le remore e i timori di ampia parte della popolazione che, attualmente, di fatto, limitano fortemente la diffusione degli interventi. L'art. 1, comma 10, della legge n. 107 del 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dispone che: "nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado siano realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio".